IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 107 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 18 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Abbiamo detto che la riapertura del Parlamento non solleva alcuna curiosità da parte del pubblico, nè desta speciale interesse fra gli stessi ambienti parlamentari.

E' questo un segno di fiducia da parte del paese, ritenendosi immutata la situazione politica confermata dalle due Camere nel febbraio scorso.

Così il paese come gli ambienti parlamentari sono più che mai concordi sul programma della resistenza ad oltranza, considerando letale la pace che debbono subire i popoli vinti.

Certo, la situazione militare traversa un critico momento. Mentre i tedeschi spadroneggiano su tutta quanta la Russia e la Romania, facendo sentire il peso della vittoria che essi debbono al tradimento leninista, continuano l'offensiva in grandi forze sul fronte occidentale. L'Austria, dal suo canto, liberata dalle preoccupazioni del fronte russo e rumeno cercherà di risolvere sul nostro fronte quella situazione militare che non fu risolta in ottobre e novembre 1917 mercè l'eroico — in questo caso l'aggettivo non è sciupato — contegno delle truppe italiane.

Ciò posto, sarebbe semplicemente criminosa qualunque idea di suscitare dissensi nel Parlamento o di sconvolgere una situazione politica la quale ha la sua principale ragion d'essere in uno stato di cose superiore ai partiti ed agli uomini.

Quando si tratta dell'Italia — e quando è in giuoco la libertà del mondo — tutto il resto non può che passare in seconda e terza linea.

***

Sembra quindi che i diversi gruppi e controgruppi della Camera per una tacita, patriottica intesa, si guarderanno dal provocare discussioni increscioso ed incidenti violenti i quali discreditano la funzione parlamentare senza disanimare il popolo alla resistenza, giacchè questo popolo, come i soldati che escono dalle sue file, è veramente esemplare.

Forse ciò renderebbe superflua l'applicazione del provvedimento che si era ventilato, ossia l'adozione del resoconto ufficiale unico e che alcuni combattono niente altro perchè si tratta di un provvedimento logico ed opportuno.

Stupidamente è stato detto che si violerebbero le prerogative parlamentari. E non si riflette che tali prerogative sono invece garantite da un testo unico, esatto ed obiettivo non censurabile perchè ufficiale, edito cioè dal Parlamento stesso e quindi sotto il controllo di tutti i suoi membri. Invece le alterazioni che si possono verificare con la piena libertà dei resoconti, nuocciono sovente al prestigio del Parlamento presso le masse e colpiscono i singoli oratori con mutilazioni o falsificazioni del loro pensiero e della loro parola.

Coloro che combattono il resoconto unico diventano - per comodo di polemica - fautori della Censura dichiarando che questa basta per tenere a freno i resocontisti.

Niente affatto, giacchè i censori non saranno mai in grado — salvo per le falsificazioni più marchiane — di controllare la veridicità dei resoconti.

***

L'Inghilterra chiama alle armi sino a 50 anni e l'America sino a 45.

Qualcuno, all'estero, ha osservato che in Italia il servizio è limitato a 43 anni.

Replichiamo subito che il rendimento delle classi in Italia è stato così rilevante, da far sì che siano sotto le armi, proporzionalmente al numero degli abitanti, più soldati che altrove.

Che cosa direbbero i detrattori dell'Italia combattente se sapessero che in Germania come in Inghilterra — prendiamo i due poli opposti — il numero degli esonerati è superiore anche proporzionalmente, a quello degli esonerati in Italia?

Qui si manca di braccia per l'agricoltura, e mentre i nostri territoriali anziani hanno sette ed otto figli, i loro coetanei degli altri paesi lasciano a casa pochi figli perchè fuori si sposano più tardi che in Italia. Vi sono invece nostri territoriali con parecchi figli al fronte, il che non accade negli altri paesi.

Fino ad oggi l'Irlanda non era soggetta alla leva militare inglese.

Lo sforzo militare dell'Italia è il più grave in proporzione degli altri paesi, ma il paese sostiene tale sforzo vigorosamente e con animo saldo e sereno.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

◆ (S) **Londra**, 17. — Il *Daily Mail* ha da New York che l'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino Gerard è stato informato che il Governo tedesco prende misure per confiscare le collezioni private e gli oggetti d'arte da lui lasciato a Berlino al momento della sua partenza.

Il Dipartimento di Stato ha protestato per mezzo dell'ambasciatore di Spagna.

Gerard osserva come la condotta del governo tedesco differisce dalla correttezza della Gran Bretagna che rispettò scrupolosamente tutto ciò che Lichnowsky ambasciatore di Germania a Londra aveva lasciato in Inghilterra. Il governo britannico inviò tutto ciò che apparteneva a Lichnowsky con un corriere speciale all'ambasciata Americana pregando Gerard di consegnarlo a Lichnowsky.

◆ (S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Budapest: Carlo ricevette ieri mattina Wekerle e ieri sera partì per Vienna, insieme con Burian.

Si conferma che il gabinetto ungherese si è dimesso, a causa della nomina di Burian, che aumenta l'influenza di Tisza.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO UNGHERESE

(S) **Zurigo**, 17 — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna: Il gabinetto ungherese presieduto dal dott. Wekerle si è dimesso. Si suppone che le dimissioni siano in rapporto con la nomina di Burian a Ministro degli esteri. L'incarico di costituire il nuovo gabinetto sarà affidato a Tisza.

IL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI D'AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 17 — Si ha da Vienna: (Ufficiale). L'Imperatore Carlo ha nominato il Ministro comune delle Finanze barone Burian Ministro degli affari esteri e della casa imperiale.

(S) **Zurigo**, 17 — Si ha da Budapest: Una nota ufficiale dice che il nuovo Ministro degli esteri Burian conserverà anche il Ministero delle Finanze comune.

◆ (S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Vienna: Una nota ufficiosa dice che la scelta del Ministro degli esteri è caduta su Burian perchè, prescindendo dal fatto che possiede la fiducia dell'Imperatore egli conosce nei particolari i precedenti delle questioni in discussione, la cui perfetta cognizione è di straordinaria importanza in relazione con gli accordi internazionali che dovranno essere stipulati.

◆ (S) **Berlino**, 17 — (via Zurigo) — A proposito della nomina di Burian a Ministro degli Esteri austro-ungarico qualche giornale tedesco, come la *Vossische Zeitung* dice che avrebbe preferito la nomina di Tisza; ma tanto la *Vossische Zeitung*, quanto la *Koelnische Zeitung* e il *Berliner Tageblatt* sono concordi nel rilevare che Burian è amicissimo della Germania e propugnatore dell'alleanza austro-tedesca, il suo passato garantisce la sua politica; ma di essa è garanzia soprattutto la sua amicizia con Tisza: i nemici che speravano in una scissione tra i due imperi hanno con questa nomina una delusione delle loro speranze.

LA SITUAZIONE INTERNA IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Vienna: Il maggiordomo dell'Imperatore principe Corrado Hohenlohe è partito in congedo per tre mesi per causa di malattia. La *Stuttgarter Tageblatt* dice che egli sta bene e aggiunge che se egli, amicissimo dell'imperatore di Germania, e fiduciario dei partiti tedeschi dell'Austria, sente il bisogno di voltare le spalle alla corte di Carlo questo fatto è più eloquente di molti volumi.

IL RETROSCENA DELLE TRATTATIVE AUSTRO-FRANCESI

◆ (S) **Parigi**, 17 — Il *Petit Journal* dà alcune notizie su le dichiarazioni che faranno il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli esteri Pichon alla Commissione degli Affari Esteri, dell'esercito e della Marina, alle quali saranno trasmessi i *dossiers* dell'Imperatore Carlo e del maggiore Armand e del conte Revertera.

Il *dossier* dell'Imperatore Carlo comprende documenti relativi al Principe Sisto anterior alla lettera consegnata al Presidente Poincaré. La lettera dell'Imperatore Carlo era scritta a lapis; il principe Sisto ne comunicò l'originale, poi ne dette copia. Essendo stato chiesto il segreto Ribot non comunicò la notizia al Governo, ma la partecipò a Lloyd George ed al barone Sonnino, che fu sensibilissimo alla lealtà della Francia. L'affare fu chiuso con dichiarazioni dell'Imperatore Carlo che il principe Sisto ricevè alcune settimane dopo.

Il *dossier* del maggiore Armand e del conte Revertera, più particolareggiato, dimostra come Painlevé, che ignorava la lettera dell'Imperatore Carlo apprese che Armand era pregato di servire da intermediario fra il Governo francese ed una personalità austriaca. Ribot era prevenuto che l'affare non poteva aver seguito, ma, su insistenza di Painlevé, Ribot consentì, a condizione che Armand non avrebbe nessuna missione diplomatica, ma sarebbe soltanto un agente di informazioni.

◆ (S) **Parigi**, 17. — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, ha esposto dinanzi ad una riunione comune della Commissioni degli affari esteri, dell'esercito e della marina le condizioni nelle quali furono effettuati i tentativi dell'Austria di dividere gli alleati mediante negoziati di pace.

Clémenceau ha rimesso il completo incartamento relativo a questa questione alla Commissione degli affari esteri, che lo studierà e presenterà una relazione.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16 — *Camera dei Comuni* — Sir *Frederick Hall* presenta un'interrogazione relativamente all'assassinio del marinaio Glenover compiuto da una sentinella tedesca mentre tentava di fuggire dall'edificio in preda ad un incendio in un campo del Brandemburgo dove era internato. Egli desidera inoltre sapere se, in seguito a quest'assassinio e ad altre analoghe rivelazioni, vi sia stato qualche miglioramento nel trattamento dei prigionieri di guerra da parte dei tedeschi, e se il Governo prende misure per procurarsi esatte informazioni sui prigionieri, sul trattamento che è loro fatto e sulle altre atrocità, delle quali l'Inghilterra si propone di ottenere la punizione quando l'ora sarà giunta.

Il Sottosegretario di Stato *Hope*, che si occupa della questione dei prigionieri di guerra, risponde che i documenti relativi all'assassinio di Glenover sono stati pubblicati come esempio delle brutalità che è desiderabile svelare al pubblico.

Vi sono sintomi di un miglioramento nel trattamento generale dei prigionieri di guerra britannici negli ospedali e nella maggior parte dei più importanti campi. Tuttavia abbiamo indiscutibili prove di gravi maltrattamenti inflitti ai prigionieri nelle miniere e in numerosi campi di lavoro, nonchè agli ufficiali e soldati in tutta la regione del 10° corpo d'armata e specialmente ai prigionieri che si trovano nelle retrovie del fronte orientale e di quello occidentale.

Il *Libro Bianco* recentemente pubblicato contiene irrefragabili prove di atti di prolungata e sistematica barbarie.

Una commissione è incaricata di raccogliere accuratamente ogni circostanza relativa al trattamento dei prigionieri di guerra britannici, che si trovano in mano del Governo tedesco come di quelli che sono custoditi da semplici privati tedeschi.

Il *bill* sugli effettivi è approvato in terza lettura con 301 voti contro 103.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 17 — Si ha da Berlino: Il *Reichstag* ha ripreso ieri i lavori approvando le proposte della commissione del bilancio sulla vigilanza delle industrie che forniscono l'esercito.

ARMI ED ARMATI

LA SITUAZIONE SUL FRONTE OCCIDENTALE.

◆ (S) **Londra**, 17. — Un ufficiale superiore britannico appena di ritorno dalla Francia, intervistato dall'*Agenzia Reuter*, ha dichiarato:

Le notizie di ieri sera e di oggi sono sicuramente migliori. Contrattaccammo i tedeschi a Meteren ed a sud e li respingemmo su di un esteso fronte fino a metà strada di Bailleul. Avanzammo la nostra linea in direzione di Neuve Eglise e la migliorammo incontrando poca opposizione.

Benchè non possa dirsi definitivamente che Wytschaete è in nostre mani, abbiamo certamente preso una parte del villaggio e probabilmente l'intero villaggio. Abbiamo preso piede nuovamente a Wytschaete e teniamo probabilmente la parte orientale.

Il maresciallo Haig parla oggi di un ripiegamento sul fronte di Ypres. La decisione in questo senso fu presa domenica, prima della caduta di Bailleul. Non si tratta dunque di un movimento affrettato. Fu per una necessità militare assai spiacevole che l'operazione fu decisa di buon'ora domenica e fu condotta a termine lunedì sera. Il ripiegamento fu compiuto gradualmente.

VOLONTARI RUSSI IN FRANCIA

Parigi, 16 — Con recente decreto sono stati creati quattro battaglioni stranieri composti di russi. Il decreto è preceduto da una relazione in cui è detto che la creazione è fatta per accordi fra alleati.

LA SPAGNA ED I BELLIGERANTI

E' utile conoscere quel che fosse prima della guerra il commercio della Spagna con i due gruppi di belligeranti: riassumiamo, quindi, le cifre principali del 1913 tratte da una statistica recentissima.

ESPORTAZIONI

Gruppo dell'Intesa.

Francia	Pesetas	387.744.316
Inghilterra	»	231.574.311
Portogallo	»	47.337.918
Belgio	»	45.275.431
Italia	»	34.792.408
Russia	»	3.286.203
Totale	Pesetas	695.015.467

Gruppo Centrale

Germania	Pesetas	74.418.566
Austria Ungheria	»	8.797.340
Turchia	»	5.761.014
Totale	Pesetas	88.976.920

Le esportazioni per i paesi dell'Intesa sorpassavano di 606 milioni di *pesetas* quelle pel Gruppo Centrale.

Vediamo ora le importazioni.

IMPORTAZIONI

Gruppo dell'Intesa.

Inghilterra	Pesetas	244.669.199
Francia	»	204.268.203
Portogallo	»	56.510.154
Belgio	»	45.033.913
Russia	»	44.073.518
Italia	»	16.805.757
Totale	Pesetas	611.260.738

Gruppo Centrale.

Germania	Pesetas	185.369.068
Austria-Ungheria	»	10.344.026
Turchia	»	12.709.696
Totale	Pesetas	208.423.584

La differenza a favore dei paesi dell'Intesa è di pesetas 402.837.149.

Nell'insieme di tutto il commercio estero spagnuolo supera il miliardo di pesetas.

Il commercio della Spagna col gruppo dell'Intesa rappresenta l'86 %: quello col Gruppo Centrale il 14 % del totale.

Credito ed Economia

PROVVEDIMENTI PER LE OBBLIGAZIONI PAGABILI IN ORO O IN VALUTA ESTERA

Con decreto Luogotenenziale del 14 in corso di pubblicazione, emanato su proposta del Ministro dell'industria, commercio e lavoro, on. Ciuffelli, le Società esercenti pubblici servizi, le quali almeno da due anni non distribuiscano dividendi e non possano aumentare le tariffe delle loro prestazioni al pubblico sono autorizzate, per il periodo della guerra e fino a un anno dopo la conclusione della pace a provvedere nel Regno al servizio delle loro obbligazioni circolanti all'estero, mediante valuta legale con l'aggiunta del cambio in misura non eccedente L. 125 per ogni cento lire in oro o in valuta estera.

Al Ministero per l'industria, commercio e lavoro è affidato il compito di accertare, d'accordo con quello dell'interno, l'esistenza delle condizioni a cui l'autorizzazione è subordinata.

Al portatore delle obbligazioni all'estero è tuttavia consentito di chiedere che il pagamento nella valuta estera sia rinviato ad un anno dopo la pubblicazione della pace; e in tal caso la Società debitrice sarà tenuta a corrispondere sulla somma dovuta, per il tempo della proroga, gli interessi nella misura del 5 per cento, in oro o nella valuta indicata nelle obbligazioni.

Qualora poi le Società contemplate dal decreto in parola abbiano obbligazioni pagabili in oro anche entro il Regno, i pagamenti in dipendenza di tali obbligazioni potranno essere fatti in valuta legale a un cambio massimo di L. 115 per ogni cento lire oro, come fu consentito dal D. L. giugno 1917 n. 1023 alle Società esercenti imprese ferroviarie.

La stessa autorizzazione è data, per quanto concerne le obbligazioni pagabili in oro nel Regno, ai Consorzi di bonifica o di irrigazione.

IL MONDO AMERICANO DEGLI AFFARI.

(S) **Chicago**, 16 — La Camera di Commercio degli Stati Uniti che comprende le principali personalità del mondo industriale, commerciale e bancario americano, ha votato un ordine del giorno in cui si dichiara che «gli uomini d'affari americani appoggeranno con tutte le loro forze il Governo per un vigoroso proseguimento della guerra, fino alla completa distruzione del militarismo prussiano».

La Camera di Commercio, che conta 500.000 soci, votò anche un ordine del giorno in cui si esprimeva il voto che i disfattisti ed i germanofili venissero puniti col massimo rigore della legge: «Noi esortiamo il Governo, dice questo documento ad esercitare la massima vigilanza sugli elementi sospetti, ed a castigare con la più inesorabile severità tutte le persone colpevoli di atti ostili, sia che si tratti di stranieri nemici, che abusano dell'ospitalità degli Stati Uniti, sia che si tratti di traditori, indegni della cittadinanza americana».

IL DEPREZZAMENTO DEL MARCO

Ginevra, 16 — Il deprezzamento del marco è di 32.23 e quello del franco 25.

Aja, 16 — Il deprezzamento del marco è di 28.11 e quello del franco 23.67.

LE NUOVE IMPOSTE IN GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Berlino: Il Consiglio Federale ha approvato i progetti di nuove imposte che saranno presentati al *Reichstag* nell'attuale sessione fra cui quelle sulla birra, sul vino e sulle acque minerali, un aumento delle tasse postali una sovrimposta sulle società commerciali, l'aumento delle tasse di bollo e delle tariffe di trasporto delle merci ed infine la estinzione del monopolio dell'acquavite.

I nuovi Decreti annonari

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i decreti preparati dal Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi, on. Crespi, in materia annonaria.

PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E LA DISTRIBUZIONE.

Il primo decreto contiene le disposizioni riguardanti la organizzazione degli enti provinciali di approvvigionamento e la distribuzione dei generi alimentari.

Un organo solo, il Consorzio Provinciale di approvvigionamenti provvederà entro la circoscrizione della provincia alla distribuzione delle merci requisite dal Commissariato generale per i bisogni alimentari della popolazione civile.

I Consorzi possono essere autorizzati a provvedere all'acquisto ed alla distribuzione di altre merci.

Il Consorzio è organo statale, soggetto all'immediato e diretto controllo del Commissariato Generale, ed è costituito dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dai Comizi Agrari e dai Comuni capoluoghi di mandamento e che abbiano una popolazione non inferiore ai 10.000 abitanti. Il Consorzio è corpo morale, lo amministra un consiglio di cinque membri, dei quali uno è nominato dal Prefetto e gli altri sono eletti da rappresentanti degli enti consorziati; cioè dai Prefetti, dalla Deputazione provinciale, dalla Camera di Commercio, dai comizi agrari e dai sindaci dei Comuni. Gli enti consorziati concorrono tutti egualmente alla elezione di ciascuno dei membri del consiglio.

Il Commissario generale nomina il Presidente del Consorzio fra i 5 componenti il Consiglio. Saranno ammessi a far parte del Consiglio, con voto consultivo un rappresentante degli enti autonomi e un rappresentante delle cooperative.

Le norme concernenti il funzionamento del Consorzio sono improntate alla maggiore semplicità e scioltezza. Il consorzio vende le merci, delle quali la distribuzione sia posta sotto il controllo della pubblica autorità esclusivamente ai comuni, i quali la ripartiscono, per la vendita al pubblico tra le proprie aziende annonarie gli enti autonomi di consumo, le cooperative, gli esercenti, secondo le disposizioni che saranno stabilite dal Commissariato al fine della più equa distribuzione principalmente sulla base del numero dei soci o delle prenotazioni presso ciascun ente o esercente.

Se il comune non procede ad equa ripartizione delle merci il Prefetto provvede a regolare la distribuzione e può ordinare ai Consorzi di vendere le merci anche direttamente agli organi locali di distribuzione, o occorrendo, di istituire spacci e rivendite nella circoscrizione della provincia.

I Consorzi e i Comuni non possono imporre sul prezzo di requisizione o di acquisto un soprapprezzo maggiore a cent. 20 se si tratta di cereali e rispettivamente del 2 o del 5 per cento per altre merci.

Se il Consorzio o i comuni non compiano operazioni obbligatorie e atti necessari alle esigenze della distribuzione, provvede il Prefetto.

Il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi può sciogliere, per motivi di ordine amministrativo, il Consiglio del Consorzio affidandone l'amministrazione a una Commissione straordinaria di tre membri.

Gli attuali amministratori dei Consorzi Granari Provinciali decadranno alla data del 31 maggio: entro la prima quindicina dello stesso mese si procederà alla elezione del Consiglio amministrativo del Consorzio provinciale di approvvigionamento.

STATIZZAZIONE DELL'ACQUISTO E DELLA DISTRIBUZIONE DELLA CARNE

Il secondo decreto riguarda l'approvvigionamento della carne. Il Commissariato Generale provvede alla incetta degli animali bovini e bufalini per i bisogni alimentari della popolazione civile mediante gli organi costituiti a norma del D. L. 11 luglio 1915, cioè le Commissioni d'incetta.

Il Commissariato Gen. stabilisce il numero e il peso complessivo degli animali che possono essere macellati in ciascuna provincia. Il Prefetto stabilisce il numero e il peso degli animali che possono essere macellati in ciascun Comune. Il Sindaco regola la macellazione entro i limiti stabiliti dal Prefetto e provvede alla equa ripartizione degli animali fra gli esercenti macellai. E' vietato macellare animali bovini e bufalini che non siano forniti per la macellazione dell'autorità comunale. E' vietato esercitare la vendita delle carni macellate senza speciale autorizzazione del Prefetto. La Giunta comunale stabilirà i prezzi massimi per la vendita al pubblico. Le carni bovine e bufaline debbono essere in ogni caso somministrate o vendute con osso o giunta.

Dalle ore 13 del martedì al mattino del sabato è proibita la vendita delle carni. Durante questo periodo gli esercizi di vendita delle carni debbono rimanere chiusi. Per le carni ovine e caprine il divieto è limitato ai giorni di giovedì e venerdì. Il divieto non riguarda la frattaglia di qualsiasi specie e le carni salate o insaccate, esclusi i cotechini, i zampini, e le salsiccie. La vendita del pollame è permessa per tre giorni consecutivi della settimana.

Nelle trattorie, pensioni ecc. è vietato vendere, somministrare o consumare nei giorni di mercoledì giovedì e venerdì, carni bovine, bufaline, ovine, caprine, suine, equine, nonchè il pollame la cacciagione e la selvaggina.

Speciali disposizioni regolano la vendita delle carni per gli ammalati. Il decreto sulle carni, per quanto riguarda la requisizione e il divieto di macellazione entrerà in vigore il 15 maggio.

DISPOSIZIONI PENALI

Altro decreto contiene in 20 articoli disposizioni penali e di procedura e notificazione in aggiunta a quelle stabilite col D. L. 6 Maggio 1917 N. 740. E' stabilito, fra l'altro, che non si procede contro coloro che avendo acquistato generi alimentari a prezzo superiore a quello fissato dall'autorità ne fa immediata denuncia. Nel caso di contravvenzione alle norme riguardanti la macellazione e la vendita delle carni è ordinata la confisca dell'animale e della carne.

Chiunque, dopo la pubblicazione del decreto acquista generi alimentari o merci di consumo e largo consumo costituendo provviste oltre i bisogni normali e ordinari della famiglia è punito con l'ammenda da L. 20 a L. 1000 — e con l'arresto fino ad un mese. L'art. 9 stabilisce che nei casi di infrazione demandate alla competenza dell'intendente, se concorrono circostanze attenuanti, la pena può essere ridotta da un terzo ai due terzi.

PER LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI REQUISIZIONE.

Infine un quarto decreto riguarda la costituzione di un unico collegio giurisdizionale per tutte le controversie dipendenti da requisizioni e acquisti di merci nelle quali sia comunque interessata la pubblica amministrazione. Vengono così unificati i vari organi ora esistenti, e soppressi i collegi arbitrali, sostituendosi un solo collegio disciplinato da norme che assicurano rapidità di funzionamento e garanzia dei diritti dei terzi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 17 Aprile 1918

Bollettino di guerra N. 1058.

Pattuglie britanniche sull'altopiano di Asiago e nostre in regione di Monte Tomba catturarono prigionieri e materiali. Nell'area del Gonfo, ad est di Fossalta, con aggiustate raffiche di mitragliatrici impedimmo al nemico di mettere in acqua imbarcazioni e gli infliggemmo perdite con un nucleo di assalto passato arditamente sulla sinistra della Piave.

— Efficaci tiri della nostra artiglieria in Val Lagarina: colpimmo in piano un treno militare alla stazione di Rovereto; incendiammo depositi in Mori.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 17. — Com. uff.

L'esercito del gen. Sixt von Armin ha occupato Poelcappelle ed avanza verso Bixschoote e Gheluvelt.

A nord della Lys le truppe del gen. Sieger hanno preso stamane di buon'ora il villaggio di Wytschaete. Malgrado violenta resistenza esse respinsero il nemico dalle alture a nord est e ad ovest di questa località, e respinsero contrattacchi. Respingemmo l'avversario che ripiegava sulle posizioni situate indietro a sud ovest di Wulverghem fino oltre il ruscello Douve. Bailleul e i punti d'appoggio tenacemente difesi di Capelynde a nord di Bailleul e di Meteren furono presi. Gl'inglesi tentarono invano di riconquistare Meteren e il terreno perduto dalle due parti.

Sul campo di battaglia dalle due parti della Somme violenti duelli di fuoco si svilupparono e continuarono anche nella notte, soprattutto a sud della Somme.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16 — Comunicato uff. delle ore 23: Violenti bombardamenti da una parte e dell'altra nella regione di Mont Didier. Nessuna azione di fanteria.

Al Bois le Pretre il nemico ha fatto parecchi tentativi che le nostre truppe hanno respinto, dopo averci abbattuto vivi. Le nostre truppe hanno fatto prigionieri verso Reignéville e Badonvillers. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 17 — Comunicato ufficiale delle ore 15: Sul fronte della Somme e dell'Oise piuttosto grande attività delle due artiglierie e scontri di pattuglie.

— I francesi hanno eseguito parecchi colpi di mano sulle linee tedesche particolarmente a sud-ovest della collina di Le Mesnil, nella regione di Tahure e a nord di Flirs.

— I francesi fecero un certo numero di prigionieri.

— Sulla riva destra della Mosa un tentativo dei tedeschi ad est di Samogneux è fallito.

— Notte calma sul resto del fronte.

IL CANNONE A LUNGA PORTATA

(S) **Parigi**, 16. — (*Ufficiale*). — Il cannone a lunga portata ha continuato oggi a tirare sulla regione parigina. Vi sono tredici morti e quarantacinque feriti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 16 — (*Ritardato*) — Comunicato notturno.

Una fiera lotta si è svolta oggi sul fronte Meteren Wytschaete. Il nemico ha rinnovato i suoi attacchi in forza stamane all'alba in vicinanza di Wytschaete e Spanbroekmolen. Protette da un violento bombardamento le truppe nemiche si avvicinarono alle nostre posizioni al coperto della nebbia e si sono impadronite di queste due località dopo lotta prolungata.

— Il nemico è pure riuscito a prender piede a Meteren nella mattinata. La lotta continua in questo villaggio.

— Gli attacchi nemici sono stati respinti sulle altre parti di questo fronte.

— Il nemico ha pure lanciato stamane un forte attacco locale contro le nostre posizioni di fronte a Boyelles, a sud di Arras, ove la lotta continua sempre.

— L'artiglieria nemica è stata oggi più attiva a sud di Albert e in vicinanza del canale di La Bassée.

— Contingenti tedeschi che si concentravano in vicinanza di Locon furono dispersi dalla nostra artiglieria.

— Le opposte artiglierie sono state più attive nel settore di Passchendaele.

— Situazione invariata sul resto del fronte inglese.

◆ (S) **Londra**, 17. — Com. pom.

Ieri sera lanciammo un contrattacco coronato da successo in vicinanza di Wytschaete. Anche a Meteren un nostro contrattacco ristabilì la situazione e il villaggio rimase in nostro possesso.

Durante tutto il pomeriggio e nella serata di ieri ripetuti attacchi nemici a nord di Bailleul furono respinti con perdite per il nemico. Truppe di fanteria tedesca, avanzando in formazioni serrate, furono prese sotto il fuoco delle nostre truppe a breve distanza e subirono gravi perdite.

Facemmo alcuni prigionieri.

Il nemico tentò pure di sviluppare ieri nel pomeriggio un attacco ad est di Robecq, dopo il bombardamento già segnalato; ma la sua avanzata fu infranta dal nostro fuoco di artiglieria.

In seguito all'avanzata fatta dal nemico sul fronte della Lys le nostre truppe che, tenevano le nostre posizioni avanzate ad est di Ypres, sono state ritirate sopra una nuova linea. Il ripiegamento è stato effettuato deliberatamente senza intervento da parte del nemico.

Ieri nel pomeriggio distaccamenti di truppe nemiche che si avanzavano sulle nostre antiche posizioni sono state prese sotto il fuoco dei nostri avamposti e distrutte.

Sul fronte di battaglia a sud di Arras formazioni di fanteria tedesca che erano penetrate nelle nostre trincee di fronte a Boyelles ne furono ricacciate nel pomeriggio e lasciarono qualche prigioniero nelle nostre mani. La nostra linea in queste località è stata completamente ristabilita.

L'attività dell'artiglieria nemica è considerevolmente aumentata durante tutta la mattinata sul fronte britannico e a sud della Somme.

SCACCHIERE EST

I TEDESCHI IN FINLANDIA

(S) **Wasa**, 16 — Comunicato del Quartiere Generale tedesco:

Un battaglione ha occupato Abo ed ha fatto prigionieri soldati russi. Le guardie rosse abbandonano le coste tra Hangoe e Nystad e si ritirano rapidamente verso l'interno del paese.

— Si ha da Uleaborg: Dopo la presa di Helsingfors, i tedeschi marciano in direzione di est, lungo la ferrovia Riihimaeki-Lahtis-Kotka, che collega Skorea con Vyborg.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 17. — Com. uff.

Fronte macedone. — Combattimenti furono impegnati insieme ai bulgari dinanzi alle posizioni della pianura dello Struma.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16 — Comunicato ufficiale:

Durante un largo *raid* eseguito con pieno successo sulla riva sinistra dello Struma fra Ormanli e il lago Tahnos, forze elleniche hanno cacciato da una diecina di villaggi gli avamposti bulgari. Le truppe elleniche hanno preso brillantemente parte a questa operazione a fianco delle truppe britanniche.

Il nemico ha subito sensibili perdite. Abbiamo fatto prigionieri.

Attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra della Cerna. Velivoli alleati hanno effettuato parecchi bombardamenti sugli stabilimenti nemici nella vale del Vardar e nella regione di Serres.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. — Com. uff. circa le operazioni dell'esercito britannico a Salonicco.

Stamane di buon ora le truppe greche hanno attraversato il fiume Struma al di sopra del lago di Tahinos ed ha occupato i villaggi di Reflikmich, di Kakaracko, di Salmah, di Kispeki, e di Ada. L'operazione è stata delle più riuscite ed è stata eseguita con poche perdite.

Più a nord le truppe britanniche occuparono Kumli ed Ormanli. Vennero catturati alcuni bulgari.

FONTE GRECA

(S) **Atene**, 16 — Un dispaccio ufficiale da Salonicco in data di ieri ore 20 dice:

Truppe anglo-greche hanno attaccato gli avamposti bulgari sulla riva sinistra dello Strymon ed hanno occupato i villaggi di Coumly, Ormanli, Calendra, Homoudos, Osman-kamila, Kiospikes, Salmahale, Kakaracka e Beylin-Mahalne, donde il nemico fu scacciato. Furono fatti numerosi prigionieri.

Le truppe greche venute per la prima volta a contatto col nemico hanno mostrato uno slancio al di sopra di ogni elogio.

La notizia di questo successo ha prodotto viva impressione nell'opinione pubblica di Atene che conta su nuovi brillanti successi.

Si nota che le truppe greche che hanno preso parte a questo scontro sono composte di elementi originari della vecchia Grecia che ardono di scacciare il nemico dei territori della Macedonia Orientale da lui occupati. I villaggi presi fanno parte della circoscrizione di Serres.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decreti Luog. nn. 432, 433, 435, 436, 437, 445 e 446 riflettenti: Applicazione di tasse sul bestiame e di soggiorno — Trasformazione di conservatorio — Erezione in ente morale — Fissazione del numero complessivo dei capi d'Istituto effettivi e dei professori ordinari e straordinari dei Regi Istituti tecnici e nautici — Modificazione di articolo di statuto.

Rel. e decr. Luog. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Roccavaldina (Messina).

Decr. Min. che estende le disposizioni degli articoli 1, 2, 4, 5 e 7 del decreto Luog. 1° febbraio 1918, n. 102 a tutti i Comuni delle provincie di Belluno, Treviso, Udine e a vari delle provincie di Vicenza e di Venezia.

NEI MINISTERI

Min. dell'Interno. — Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Avviso.

Amm. della Cassa depositi e prestiti: Avviso.

Min. delle PP. e TT.: Avviso.

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione V.

Min. del tesoro. Direzione generale del debito pubblico: Avviso Rettifiche d'intestazione.

Min. per l'industria, il commercio e il lavoro: Comunicato — Indicazione del corso della rendita e dei titoli.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 17 — *Un pranzo per due persone: 200 lire.* — Per ordine della Questura è stato chiuso il ristorante caffè *Olimpia* e il proprietario è stato tratto in arresto, e ciò per avere a due ufficiali inglesi, ieri sera, esagerato un conto di L. 200.

Trascriviamo quello che mangiarono i due nostri alleati:

Una Aragosta e un piatto carne ciascuno, degli asparagi e due bottiglie di vino. Venne loro portato un conto di L. 146. Ordinarono due bottiglie di cognac (che si disse loro fosse cognac « Martel ») e il conto arrotondò a L. 200.

Gli ufficiali pagarono da veri inglesi..., e portarono seco un campione del cognac famoso e la distinta delle consumazioni che consegnarono alla Autorità di P. S.

Il proprietario è stato trattenuto in arresto perchè nel Listino presentato la mattina alla Questura pel visto solito, non vi era segnato il piatto carne, salvo poi l'ulteriore procedimento penale per truffa motivata dall'esagerazione dei prezzi e dalla sofisticazione del Cognac.

Novara, 17 — *Allo scopo di aumentare la produzione dei cereali.* Il Prefetto ha emanato un decreto che prescrive, a chiunque eserciti, a qualsiasi titolo, un'azienda agraria di qualunque estensione ed importanza nella nostra Provincia, di estendere fra la primavera e l'autunno del corr. anno la superficie destinata alle colture alimentari in una misura non inferiore al 6 al 7 e al 10 per cento a seconda dei circondari.

Biella, 17 — *Una cooperativa di produttori di frutta.* — Il Comizio agrario ha preso l'iniziativa della fondazione di una cooperativa tra i produttori di frutta nel Biellese.

La Cooperativa si propone di raccogliere tutte le frutta dei soci: il pagamento in contanti del 75% del valore della merce, valore calcolato sui listini dei mercati di Torino e di Milano; la classificazione e l'imballaggio delle frutta secondo il merito di commercio; lo smercio delle frutta, escludendo la vendita privata allo scopo di non danneggiare i piccoli ed i grandi commercianti; a campagna ultimata gli utili sulle vendite delle frutta, dedotte le spese generali, verranno ripartiti fra i soci in proporzione del valore della merce consegnata ai magazzini della Cooperativa.

RIMPATRIO DI PRIGIONIERI

(S) **Como**, 17 — Stamane alle 8 è giunto un treno della Croce Rossa trasportante in Italia circa 300 prigionieri ammalati.

La mattina del 20 un altro treno pure della Croce Rossa trasporterà in Italia altri 300 prigionieri e ripartirà la stessa sera con altrettanti austriaci che il Governo italiano restituisce in cambio di prigionieri invalidi di guerra.

Italia Centrale

Arezzo, 17 — *La morte dell'ammiraglio Mangoni Ferretti.* — Mentre viaggiava sul treno diretto ad Arezzo, veniva colpito da sincope l'ammiraglio conte Mangoni Ferretti che spirava poco dopo al nostro ospedale.

Firenze, 17 — *Visita della Missione della Croce Rossa Americana.* — Col treno proveniente da Roma alle ... è arrivato a Firenze il sig. Davidson accompagnato dai membri della Presidenza del Consiglio di guerra della Croce Rossa americana.

Stamane avrà luogo in onore degli ospiti un ricevimento in Comune.

(S) **Firenze**, — *La Missione della C. R. Americana.* — Il gen. Davidson col suo seguito si è recato stamane accompagnato dalle autorità a visitare l'ospedale americano di Camerata. I laboratori di indumenti gestiti dalla C. R. A. le cucine economiche del Pignone pure istituite dalla C. R. A. e poscia la Chiesa americana ove attualmente è istituito un nido per i figli dei richiamati ai quali si dedicano fino da quasi il principio della guerra le signore della Colonia americana residente in Firenze.

Ovunque il gen. Davidson è stato salutato dai dirigenti delle istituzioni per i quali ha avuto parole di vivo elogio.

Alle 13 il Prefetto Zoccoletti ha offerto al g. Davidson ed al suo seguito una colazione intima al Palazzo Riccardi.

Carrara, 17 — *Rivendita municipale di calzature.* — Il Comune ha provveduto all'acquisto di 1600 paia di scarpe tipo militare, chiodate e non chiodate, da numeri 26 a 30 e le metterà in vendita a prezzi che potranno aggirarsi intorno alle 20-24 lire al paio.

L'occasione sarà eccellente per i nostri operai, perchè si tratta di calzature solide e ben confezionate che in commercio costano assai di più.

Bologna, 17 — *Aumento di competenze agli ingegneri.* — La Società degli Ingegneri di Bologna, tenuto presente che la situazione finanziaria dei tecnici liberi professionisti è venuta aggravandosi per la diminuzione dei lavori e per il rincaro della vita; considerato che anche lo Stato ha provveduto ad aumentare gli onorari fissati per alcune categorie di tecnici, ad esempio per i periti visitatori delle caldaie e dei recipienti a vapore; delibera.

1° di portare la competenza di ogni vacazione di due ore per lavori da valutarsi a ragione di tempo da lire sette a lire dieci; 2° di aumentare del 40 per cento le competenze fissate nella tariffa sociale e dovute agli ingegneri per lavoro da valutarsi secondo la sua estensione; 3° che gli aumenti di cui sopra abbiano la loro applicazione a partire dal 1° maggio.

(S) **Bologna** 17 — *In onore dei militari partenti per il fronte.* — Le autorità civili e militari e un enorme folla hanno accompagnato alla stazione un reparto artiglieria che parte per il fronte.

La città è imbandierata. Musiche civili e militari hanno suonato inni patriottici fra grida di Viva l'Italia! Viva l'Esercito. Dalle finestre si gettavano fiori.

Italia Meridionale

Brindisi, 17. — *Corona Veneziana rinvenuta in fondo al mare.* — In fondo alle acque del porto di Brindisi è stata rinvenuta, da una draga, una grossa corona di bronzo che si suppone abbia ornato la prora di qualche galea della repubblica veneziana. E' una corona marchesale sormontata dall'usidaro — cappello che usavano portare i Dogi di Venezia — Si suppone che essa sia stata gettata in mare dagli spagnuoli quando nel 1509 la loro dominazione su Brindisi successe a quella della grande Repubblica.

Isole

Siracusa, 16 — *Sul problema marinaro della Sicilia* ha parlato applauditissimo al nostro teatro comunale il prof. ing. Arena di Palermo.

L'Arcivescovo di Udine mons. A. Rossi ha lasciato oggi la nostra città, dopo aver visitato i profughi friulani.

Scienze e Lettere

LE SCIENZE NATURALI NELL'INSEGNAMENTO

(S) **Londra**, 16 — Il comitato nominato dal Primo Ministro nell'agosto 1916 per fare uno studio sulla importanza delle scienze naturali nel sistema dell'insegnamento in Inghilterra, ha pubblicato il suo rapporto.

Questo raccomanda che le scienze naturali siano comprese nel programma dell'insegnamento per tutti, fino all'età di 16 anni circa.

L'ultima parte del rapporto tratta della formazione di operai con particolare istruzione scientifica per scopi industriali ed altri.

Ciò è considerato come questione della massima urgenza poichè la prosperità e la sicurezza del paese dopo la guerra, lo sviluppo delle risorse dell'Impero e il rendimento delle industrie inglesi devono essere su una scala che superi grandemente tutto ciò che fu compiuto finora.

Commentando il rapporto nell'articolo di fondo il *Times* dice: Il nostro scopo in tutti i nostri progetti di riforma dell'insegnamento, è di elevare il livello della produttività nazionale. Se il rapporto adesso pubblicato è letto e se si darà effetto alle raccomandazioni ivi contenute, sarà una tappa utile sulla via delle riforme.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - DECISIONI DEL 12 APRILE.

Confraternita di S. Michele e di S. Bernardino in Villanova Monferrato c. Ministero Interno e Congregazione di Carità di Villanova, per annullamento provvedimento relativo alla trasformazione e concentramento patrimonio delle ricorrenti.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Barone.

Comune di Massa c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento prefettizio col quale il dottor Nicola Zonder fu nominato ufficiale sanitario in via definitiva.

Accolto il ricorso. Estensore: Ambrosio.

Castriota Vincenzo, sindaco del Comune di Mendicino (Cosenza) c. dott. Raffaele Gaudio, per annullamento decisione 6 maggio 1915 della Giunta Provinciale Amministrativa di Cosenza relativa all'aumento di stipendio all'ufficiale sanitario.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Fucini.

Melchiorri dott. Francesco c. Comune di Carsenna, per annullamento deliberazione Consiglio Comunale con cui il ricorrente venne licenziato dall'ufficio di medico condotto.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni

Comune di Portomaggiore c. Ministero Pubblica Istruzione e Casolino Giuseppe, per annullamento D. L. relativo al pagamento degli stipendi arretrati al maestro ricorrente.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Barone.

Ursida Pasquale, capitano di fanteria, c. Ministero della Guerra, per annullamento provvedimenti di rimozione del grado.

Respinto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Padovano Alfonsina c. Ministero Istruzione e Amm.ne Scolastica Prov. di Avellino, per annullamento provvedimento relativo al riordinamento della scuola femminile del Comune di Taurasi ed agli effetti economici nei riguardi della ricorrente.

Inammissibile il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Galardi cav. Donato c. Ministero Istruzione e Galgano Rocco, per annullamento provvedimento con cui venne annullata la elezione del ricorrente a rappresentante dei maestri nel Consiglio Provinciale Scolastico di Salerno.

Respinto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Lauriti prof. Scolastico c. Ministero Istruzione, per annullamento R. D. col quale il ricorrente venne cancellato dal ruolo degli insegnanti delle scuole tecniche governative.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Artale Carlo, colonnello di fanteria, c. Min. della guerra, per annullamento provvedimento col quale veniva escluso dal quadro di avanzamento a generale.

Accolto il ricorso. Estensore: Fagiolari.

TEATRI ed ARTE

« LA RESSURREZIONE DI CRISTO » DI PEROSI ALL' « AUGUSTEO ».

Come già è stato annunziato, nel concerto di chiusura della stagione sinfonica 1917-18, avrà luogo all'*Augusteo* la esecuzione della « Resurrezione di Cristo » di Don Lorenzo Perosi, il magnifico oratorio per soli, coro e orchestra che allorquando fu dato per la prima volta — e da allora non è stato più ripetuto — suscitò profonda, incancellabile impressione per l'ampiezza della linea, la bellezza melodica del declamato, l'impeto crescente dei cori.

In questo oratorio Don Lorenzo Perosi — seguendo il sistema già usato nel *Natale* e in altre consimili composizioni — ha dato veste musicale al sublime racconto che del mistico fatto fece l'apostolo San Giovanni — il discepolo più diletto di Gesù — intercalando al testo evangelico i responsori, le sequenze e le antifone di rito.

La parte di *Cristo* sarà affidata al celebre e acclamato baritono Mattia Battistini — che anche in questa occasione presta gentilmente il suo concorso, essendo l'introito a beneficio dell'Opera di assistenza per gli orfani di guerra e la parte di *Maria* sarà sostenuta dalla insigne soprano Elena Rakowska. *Storico* sarà il valente tenore Ezio Cecchini.

Istruttore e concertatore dei cori l'apprezzatissimo M° Emilio Casolari. Direttore Bernardino Molinari, che anche a questa eccezionale e straordinaria esecuzione porterà il contributo della sua intelligenza musicale.

Precederà la « Resurrezione di Cristo » la *suite* « Genova » dello stesso Perosi, mai fino ad ora eseguita, e che desterà certamente il più vivo interesse nel pubblico dell'*Augusteo*.

GENI S DER ... ALLA « LATINA GENS »

Affollatissima di pubblico elegante la sala dell'Ass. Comm. ind. Agricola Romana, per l'esecuzione di alcuni canti popolari patriottici, preceduti da breve commento storico e cantati dal 'esimia artista e propagandista triestina Geni Sadero.

Alcuni di questi canti conservano ancora una ammirevole freschezza e ... i suscitarono vivo interesse nell'uditorio, che applaudì molto la distinta cantante.

SAGGI DI CLASSE A S. CECILIA

Oggi alle 16 avrà luogo ... Liceo Musicale di S. Cecilia il IV° saggio di classe degli alunni della scuola di canto del prof. Pio Di Pietro.

I MONUMENTI DANNEGGIATI DAL NEMICO

Ecco la lista completa, dei monumenti e degli edifici colpiti dal nemico nelle incursioni aeree:

1915 — 24 Maggio — *Ancona*: S. Ciriaco — *Barletta*: Castello e Palazzo Alberotanza — *Barletta*: Castello — 24 Ottobre — *Venezia*: Gli Scalzi.

1916 — 12 Febb. — *Ravenna*: S. Apollinare Nuovo — 10 Agosto — *Venezia*: S. Maria Formosa e S. Pietro in Castello — 12 Agosto — *Venezia*: S. Giovanni e Paolo — 11 Sett. — *Chiaravalle*: Abbazia — 1 Dic. — *Vicenza*: S. Corona.

1917 — 4 Maggio — *Aquileia*: Basilica e Museo — e Villa Soldarini — 2 Dic. — *Possagno*: Tempio Canoviano — 29 Dic. — *Padova*: Carmine; Teatro Verdi (lacciata) Duomo e Battistero; Museo civico e Basilica del Santo e cappella di S. Giorgio; casa di Ezzelino il Balbo.

1918 — 7 Gennaio — *Bassano*: Museo e biblioteca — 22 Gennaio — *Possagno*: Tempio Canoviano — 5-8 Febb. — *Treviso*: Palazzo prov. Ospedale, Duomo e S. Nicolò — 4 Febbraio — *Padova*: Duomo nuovamente Chiesa di San Francesco (tetto); scuola della Carità; Case in via Beato Pellegrino iscritta nell'elenco degli edifici monumentali; Palazzo Verona inscritto id. id.; Palazzo Malduro piccole case quattrocentesche nel quartiere di San Leonardo. — 26-27. Febbraio — *Venezia*: Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo; Chiesa di S. Crisostomo; Casa della seta; Chiesa dei SS. Simeone e Giuda; Chiesa di S. Andrea (soffitto); Chiesa dei Frati (tetto); Chiesa di S. Tomà; Palazzo Foscari (mariani... del muro di cinto).

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel ... 4 aprile.

19 — Ind. elettrochimica di Pont Saint Martin — Torino.

20 — Officine marittime italiane — Genova.

» — Terme Magnag i — Parma.

» — Toscana imprese elettriche — Firenze.

» — Tramvia ... omotofunicolare di Catanzaro Torino.

» — Marchigiana elettricità e molini — Recanati.

» — Istituto V... Brembiana — Bergamo.

» — Per ... ind. metall. ed e ... — Napoli.

21 — Marittima commerciale Brindisina — Brindisi.

» — Tramvia valenzana — Valenza Po.

» — Industria elettrica — Arzignano.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

LA SENTENZA NEL PROCESSO PER CORRUZIONE

al tribunale militare di Alessandria

Alessandria, 16 — Stamane è terminato il processo di corruzione per riforme e assegnazione militare di favore che dal 4 aprile si svolgeva davanti al Tribunale. Il Tribunale dopo 16 ore, ha emanato la seguente sentenza:

Maestra Ugo Maria mesi 8 di reclusione computato il sofferto e L. 250 di multa.

Bruni Ottavio caporal magg. dei bers. un anno di carcere e L. 500 di multa e la rimozione del grado.

Capitano Doldi dottor. Leone, destituzione dal grado.

Gambini capitano dottor Vincenzo, 7 mesi di carcere da commutarsi in detenzione.

Rago Isidoro applicato al commissariato militare di Alessandria mesi 6 di carcere da commutarsi in detenzione.

Grimaldi Giovanni caporale di fanteria e Canepa Luigi soldato di fanteria, assolti per non provata reità.

Il dottor Alessandro Piccinini, contro il quale l'accusa maggiormente era accanita e per il quale il P. M. aveva chiesto 3 anni di reclusione, destituzione dal grado e L. 1500 di multa, è stato assolto per non provata reità.

Il pubblico che assisteva ha commentato variamente la sentenza.

L'APPELLO PER IL PROCESSO DEL VESCOVO DI ALBENGA

Genova, 17 — *L'avv. Locogno*, Proc. del Re presso questo Tribunale, ha interposto appello alla Corte di Genova contro la sentenza del Tribunale di Finalborgo che assolse per insufficienza di prove il Vescovo di Albenga imputato di disfattismo.

Contro la stessa sentenza ha pure ricorso il vescovo mons. Cambiaso.

CROCE ✚ ROSSA

LA GERUSALEMME LIBERATA

La Casa Guazzoni-Film ha disposto che la prima rappresentazione di questa grandiosa cinematografia, che s'ispira all'immortale poema del Tasso, vada interamente a beneficio della Croce Rossa Italiana. Ma la prima rappresentazione, che doveva aver luogo domani venerdì, è stata rimandata, per ragioni tecniche, a lunedì 22 corr. nel « Teatro Costanzi ».

Un eletto Comitato, presieduto dalla Duchessa d'Aosta, si sta fervidamente occupando perchè questo spettacolo sia degno della nobile istituzione alla quale è devoluto, in modo che tutto il migliore pubblico di Roma possa assistervi.

Il Congresso degli Agricoltori Italiani.

Seduta antimeridiana di ieri

La seduta antimeridiana di ieri, svoltasi sotto gli auspici della Sezione femminile fu presieduta dalla *contessa Lavinia di Brazzà* assistita dall'on. Rava e dalla *segretaria prof. Cornelia Fiesse*. Nell'aula numerose signore, fra le quali le signore e signorine Luigia Silvestri Arrigossi, Adele Bellini, Olga Massarani, Giuseppina Pariacchio, baronessa Aguet, Maria Vaccai e Nicoletta, Persico, Pedrena, contessa Adele Saloni, Alfieri di Sostegno, Negri Caletti, Santillana, Riccì, Scanni, Bonardo, Cani, Chigi, Degli Uberti, principessa Odescalchi, Montalcini, Gabrici.

La *contessa di Brazzà* spiegò l'opera infaticabile svolta dalla sez. femminile per un notevole contributo di azione nella propaganda per la resistenza interna. Esaltò l'opera delle donne nelle campagne, cui si deve se il pane non ci è mancato. Lavorarono queste donne senza posa, bagnando anche la terra delle loro lacrime ma traendo dal lavoro umile e silenzioso il pane quotidiano. Mentre i loro uomini si battono per il trionfo di una idealità e per la difesa del nostro suolo la donna ha compreso quale sia la sua missione in questi anni di lotta e di dolore.

La sezione femminile ha creduto opportuno di iniziare in questo congresso un ciclo di conferenze in ogni regione allo scopo di mantenere nell'animo femminile rurale saldo lo spirito di resistenza. Diede notizie del funzionamento dell'ufficio ideato dalla march. Alfieri di Sostegno per l'assistenza nella liquidazione delle pensioni di guerra alle famiglie contadine abbandonate. Furono alleviate non poche sofferenze.

Elogiò l'opera infaticabile svolta in questo campo dalle signorine Maria e Nicoletta Vaccai alle quali sono state decretate due medaglie con pergamena.

La contessa di Brazzà concluse il discorso fra calorosi applausi.

L'on. Rava pronunciò ispirate parole di plauso per l'opera della sezione femminile e diè la parola al *prof. Tito Poggi* il quale fece una interessantissima conferenza sulle *Economie alimentari*, riscuotendo vivi applausi e congratulazioni.

La conferenza sarà stampata e diffusa poichè è un notevole documento di scienza e di patriottismo.

La *prof. Polasso* annunciò una proposta alla marchesa Alfieri per diffondere la coltivazione delle piante medicinali.

L'on. *Rava* assicurò che la Società degli Agricoltori e la Pro-Montibus si occuperanno della importante questione.

Terminata così la seduta femminile, si ripresero i lavori ordinari del congresso con la lettura di una conferenza del *prof. Nello Fatticchia* sul « Consumo carneo e sulla produzione zootecnica nel triennio 1915-1917 ».

Verso la fine della seduta giunse il Ministro dell'agricoltura, on. Miliani, salutato con vivi applausi.

L'on. Rava salutò il Ministro che è — disse — uno dei lavoratori della agricoltura, e lo ringraziò dell'intervento.

L'on. *Miliani* rispose con un breve ma vibrante discorso. Premesso anzi tutto che sentiva di dover ringraziare il congresso per averlo invitato, — credo soggiunse — di avere già dimostrato che io cerco le riunioni con gli agricoltori — Ricordò infatti, le frequenti gite compiute in tutta l'Italia e specialmente in Sicilia e nelle Marche. Accennò al decreto per la mobilitazione agraria il quale è frutto di lunghi studi che risalgono ai predecessori. L'on. Miliani crede che si possa riuscire a provvedere ai più urgenti bisogni presenti a patto che non manchi la collaborazione di tutti.

Forse — continuò il Ministro — uno dei nostri difetti maggiori è quello di voler fare troppo. Speriamo che questa guerra ci richiami ad un maggior senso di realtà in fatto di legislazione, specialmente agraria. Tuttavia egli cercherà di trarre il massimo profitto dai lavori del Congresso e dai voti che ne usciranno. Ma non taccque che non è possibile fare da un momento all'altro tutto quello che per lungo periodo di tempo non si fece. Bisognerebbe, per essere pratici, che ci si mettesse d'accordo sui problemi che devono avere la precedenza. Questo è un compito nobilissimo che dovrebbe spettare alla benemerita Società degli Agricoltori Italiani. Concluse fra generali applausi invitando tutti gli agricoltori a coadiuvare il Governo.

L'on. *Rava* assicurò il Ministro della buona volontà degli agricoltori italiani i quali si occupano attualmente delle più urgenti necessità che si collegano con i problemi della guerra. In ogni caso il Ministro troverà sempre la mano amica dell'agricoltore.

Seduta pomeridiana di ieri

Nella seduta pomeridiana cominciò il convegno organizzato dalla Federazione Pro Montibus. Presiedeva l'on. *Luigi Luzzatti* assistito dall'on. *Rava* e dal segretario della Federazione dott. *Guido Borghesani*. Oltre ai congressisti era presente uno scelto e folto pubblico composto in gran parte di senatori, deputati e uomini politici.

L'on. *Rava* parlò sul problema montano e forestale, invocando strenuamente la difesa della montagna e una utilizzazione razionale delle foreste, non la distruzione di esse.

Cominciò quindi la discussione sul tema degli approvvigionamenti forestali. Parlarono, illustrando ampiamente l'argomento, l'avv. *Gastone Bolla* consigliere delegato dell'Associazione Cooperativa fra proprietari e utenti di boschi e il dott. *Guido Borghesani*. I relatori presentarono i seguenti voti:

« Udita la relazione Bolla-Borghesani-Chimici:

« Considerando il vasto compito che avevano tracciato le leggi forestali prima della guerra, compito che non fu assolto;

« considerando la grave distruzione dei boschi che fu fatta durante il periodo della guerra senza un piano organico e sovente senza direttive tecniche con spreco di materiale prezioso ed in dispregio alle competenze locali;

« considerando che le molteplici ordinanze, i numerosi decreti emanati dai diversi organi dello Stato ed enti pubblici sono, nella loro applicazione, in concorrenza e discordanza fra loro, determinando gravi conseguenze tecniche ed economiche;

« considerando la nuova orientazione che il problema forestale dovrà assumere dopo guerra, per cui si rende necessaria una serie di provvedimenti di ordine immediato e mediato;

« si fanno voti che il Governo proceda senza indugio alla nomina di un Alto Commissario con poteri straordinari, il quale provveda:

« 1° al riordinamento di tutte le disposizioni legislative emanate durante la guerra, ponendole in armonia con le precedenti Leggi Luzzatti e Rava e riconducendo le prime alla sua costituzionale applicazione;

« 2° al disciplinamento degli approvvigionamenti, raccogliendo, riunendo e integrando l'attività dei diversi organi dello Stato ed enti pubblici, che per i recenti decreti attendono all'allestimento del legno sia da opera, sia da ardere, perequando i prezzi e distribuendo la quota di utilizzazione in parti proporzionali per provincie, per comuni, per proprietari, rendendo lo sfruttamento razionalmente intensivo dei boschi e assicurando nel medesimo tempo la loro rigenerazione con opportuni avvedimenti e controlli tecnici;

« 3° allo studio del nuovo orientamento da darsi alla politica forestale del dopo-guerra, politica che dovrà essere necessariamente diretta ad un duplice ordine di provvedimenti:

« a) intensificazione massima e rapida della nostra produzione silvana (Demanio dello Stato e degli enti pubblici, provvedimenti a favore della silvicoltura privata);

« b) intervento dello Stato nel favorire il nostro indispensabile approvvigionamento all'estero durante i primi anni del dopo-guerra (studio dei mercati esteri, invio di tecnici forestali all'estero, organizzazione delle lavorazioni e dei trasporti con mezzi razionali);

« c) istituzione della stazione sperimentale forestale e ricostituzione del fondo di L. 30.000 per la propaganda forestale stabilito secondo la Legge del 2 giugno 1910 e quindi abusivamente stornato.

« che il Governo, inoltre, in conformità delle norme già emanate a favore dei castagneti e, tenuto conto dell'importanza anche alimentare che la conservazione dei boschi di castagno assume particolarmente oggi nei confronti dei bisogni delle popolazioni, dia immediata disposizione per la sospensione del taglio dei castagneti da frutto;

« che l'Alto Commissario per gli approvvigionamenti forestali sia assistito nella sua opera da un comitato tecnico di cui facciano parte un rappresentante per ciascuno dei dicasteri interessati ed uno della Federazione Pro Montibus a tutela della selvicoltura forestale privata.

« infine che nella commissione nominata dal Governo per la propaganda economica del dopo-guerra siano congruamente rappresentati gli interessi forestali che tanta importanza hanno direttamente e indirettamente per la sicurezza e prosperità del Paese ».

Si iniziò quindi la discussione sui voti proposti dai relativi

Don Sturzo combattè l'idea di un Alto Commissario.

Cannoni Antonio, della Pro Montibus Aretina, aderì ai voti dei relatori con qualche lieve riserva.

Il conte Ranuzzi Segni della Pro Montibus Emiliana espresse alcuni importanti voti in merito alle modalità per la requisizione del legname.

Il prof. Piatti si preoccupò della scarsa produzione di resina che ci ha fatti trovare in notevole deficienza tanto che ci ha resi tributari dell'estero.

Il prof. Serpieri, insegnante dell'Istituto forestale e capitano dell'esercito, è intervenuto al Congresso come rappresentante dell'Intendenza generale dell'esercito, per riferire alle superiori autorità militari la discussione e i voti del Convegno. Egli intervenne alla discussione promettendo che non uscirà dal riserbo impostogli dalla circostanze, ma si diffuse lungamente dando notizie sulla organizzazione militare in fatto di approvvigionamenti forestale e di requisizione del legno.

L'on. Luzzatti vorrebbe che il prof. Serpieri dimenticasse un poco di essere ufficiale dell'esercito e ricordasse invece la sua qualifica d'insegnante all'Istituto forestale.

In tale sua qualità il prof. Serpieri potrebbe dare al Convegno i lumi della sua riconosciuta competenza. Ma il capitano Serpieri cortesemente pregò il Presidente di non insistere.

L'on. Rava calorosamente spiegò le ragioni perchè il Convegno nei suoi voti, non dimentichi il Ministro d'Agricoltura. Il Ministro d'Agricoltura che deve provvedere alla tutela del patrimonio boschivo, non può rimanere estraneo a tutte le questioni che si connettono all'approvvigionamento forestale.

Il comm. Sansoni, direttore generale delle foreste difese la amministrazione forestale, affermando che essa non è rimasta assente nell'importante problema.

La discussione diventò sempre più vivace, tanto che in un certo momento si delineò un fatto personale tra il Congressista Cannoni e il Comm. Sansoni il quale lo accusò di dire cose inesatte.

Ma a calmare l'ambiente intervenne l'on. *Luzzatti* il quale esortò i presenti a trarre saggezza, non ira, dalle selve ospitali.

L'on. Luzzatti pronunziò quindi uno dei suoi magnifici discorsi ascoltato attentamente dall'assemblea che di frequente lo interruppe con scroscianti ovazioni. Ricordò che fu il primo a salvare le foreste di Vallombrosa Boscolungo e Camaldoli ed illustrò l'attività di alcuni Ministri d'Agricoltura.

Voi parlate di provvedimenti per il dopo guerra — continuò l'oratore — io intanto mi occupo di quelli nella guerra che sono tanto più urgenti. A proposito della proroga dei relatori per la istituzione di un Alto Commissario io ho l'esperienza degli alti commissari ma alto Commissario non significa individuo munito dei poteri atti ad aggiungere le cose che si propongono. Pregò i relatori di modificare i voti proposti nel senso di sostituire all'alto commissario un Comitato tecnico presieduto dal Ministro di Agricoltura.

L'oratore ricordò due periodi con i quali chiuse il suo discorso di Bologna del 1900 e che possono ripetersi anche oggi. Vedo — disse — lo Stato italiano in un prossimo avvenire proprietario di boschi infiniti e trarre da essi ricchezze per la nazione. Gli enti locali e i privati si modellino sul suo esempio e le mutualità, scolastiche impieghino capitali nella coltivazione delle selve.

L'on. Luzzatti concluse con un inno alla fragranza silvestre e, con anima umanistica, ricordò le credenti mistiche corrispondenze fra il cielo e la terra. Al termine del suo smagliante discorso l'oratore fu vivamente applaudito.

L'avv. *Bolla* si ... I discussione e consentì a cambiare la proposta dell'alto Commissario con quella del Comitato tecnico.

I voti dei relatori furono quindi approvati a grandissima maggioranza con la soppressione — emendata amichevolmente — del comma c) riguardante l'istituzione di una stazione forestale sperimentale.

L'ordine del giorno approvato concluse così: « si fa voti che il Governo proceda senza indugio al coordinamento degli approvvigionamenti forestali ed ai provvedimenti per la ricostituzione forestale del dopo guerra mediante un Comitato tecnico presieduto dal Ministro di Agricoltura. »

Durante la discussione sugli approvvigionamenti forestali, in un breve intermezzo, il sen. Mazziotti aveva chiesto la parola ed aveva comunicato ai convenuti i risultati dei lavori della Commissione di propaganda la quale ha deciso in massima la fondazione di un giornale quotidiano degli agricoltori, leggendo il proclama redatto dall'avv. Donini che sarà diramato a tutti gli agricoltori. Intanto sono già state sottoscritte 100.000 lire.

La seduta fu tolta fra grandi applausi.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDÌ 18 Aprile 1918. — La 2a Custodia vende gli ori impegnati il 16 Marzo 1917.

CRONACA DI ROMA

Aumento di sovrimposta comunale
SUI TERRENI E FABBRICATI

Tra le nuove proposte iscritte all'ordine del giorno per la seduta di domani, venerdì del Consiglio Comunale è l'aumento della sovrimposta comunale ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati.

La Giunta municipale nella seduta del 16 agosto 1917, nello stabilire i provvedimenti finanziari da proporsi al consiglio, onde far fronte al disavanzo del Bilancio preventivo dell'anno 1918, riconobbe la necessità di ricorrere anche all'aumento della sovrimposta comunale ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati.

Il Comune applica attualmente i centesimi addizionali nella misura di L. 0,6576; cifra riconosciuta in forza dell'art. 39 della legge 11 luglio 1917, n. 503 quale limite legale, in luogo di quella di L. 060, portata dall'art. 308 della legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1915 n. 148).

Trattandosi di superare il suddetto limite legale, il Consiglio ha dovuto deliberare l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita, che è l'unica tassa fra le obbligatorie volute dalla legge comunale e provinciale che rimaneva da attuarsi nel nostro Comune per avere il diritto di sovrimporre i centesimi addizionali all'imposta fondiaria oltre il limite stabilito dalla legge.

A questo proposito giova tener presente che con Decr. Luogot. 6 gennaio 1918, n. 43, è consentito ai Comuni finchè, durl lo stato di guerra e nel l'esercizio successivo all'anno in cui sarà conclusa la pace, di colpire con disuguale proporzioni l'imposta sui terreni e quella sui fabbricati, purchè la differenza fra i centesimi addizionali, rispettivamente applicati, non sia superiore a 10.

La Giunta, pertanto, con sua deliberazione del 6 corr., ha ritenuto che, date le condizioni del Bilancio, dovesse il Comune valersi di tale autorizzazione, per colpire la misura maggiore, secondo il limite fissato dal citato Decr. Luogot. l'imposta sui terreni, tanto più che tale maggiore sovraimposizione non sarà soverchiamente risentita dai contribuenti per il fatto che la vecchia valutazione catastale è sensibilmente inferiore al reale valore dei terreni.

Quindi tenuto conto degli altri provvedimenti di carattere fiscale già deliberati o che saranno adottati allo scopo suddetto, la Giunta propone al Consiglio di voler deliberare l'aumento di centesimi 15 sull'attuale misura della sovraimposta sui fabbricati, portandola da L. 0.6576 a L. 0,8076 e di centesimi 25 su quella della sovraimposta sui terreni, portandola a L. 0,6576 a L. 0.9076.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza il card. Giorgio Gusmini, arciv. di Bologna.

— Inoltre ha ricevuto mons. Gregorio Grasso, arciv. di Salerno; mons. Carlo Liviero vescovo di di Città di Castello; mons. Angelo Mariani, promotore della fede.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, venerdì alle 17, si riunirà nuovamente il Consiglio comunale che continuerà la discussione sul bilancio.

Oltre numerose proposte rimaste inevase nella precedente sessione, all'ordine del giorno sono iscritte anche alcune nuove proposte, fra le quali notiamo:

Raccordo della fogna della via Giovanni Paisiello con quella del viale Gioacchino Rossini.

Esecuzione di opere di fognatura nel quartiere di Villa Patrizi.

Atto addizionale alla convenzione pel mantenimento dei militari nei lazzaretti di S. Egidio e di S. Sabina.

Acquisto di cinghie pei motori del Frigorifero.

Nomina della Commissione per l'esame dei reclami contro la tassa sulle aree fabbricabili.

Spesa per acquisto di materiale di medicazione.

Nomina di Commissari effettivi e supplenti nella Commissione di 1ª Istanza per le imposte dirette.

Vendita di terreni fuori la Porta Portese alla Società anonima candele steariche di Mira.

Aumento della sovrimposta comunale ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio per risarcimento di danni contro la Società Romana Tramways-Omnibus.

I FUNERALI DI DON GIOVANNI BORGHESE.

Ieri mattina nella basilica di S. Maria Maggiore sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di don Giovanni Borghese.

La salma era deposta in terra nel centro della cappella gentilizia Borghese.

Ha celebrato la messa di requiem il rev. Oreste Negri, rettore della cappella stessa. La musica è stata diretta dal maestro Carnevali.

Erano presenti i fratelli don Paolo e il duca di Bomarzo con la duchessa e la figlia, la consorte del defunto princ.ssa Alys, di Felice, princ di Rossano; d. Giuseppe princ. del Vivaro con la consorte; il cognato princ. Antonio Ruffo della Scaletta con la consorte; i nipoti mons. d. Ugo Boncompagni, d. Rufo Ruffo con la consorte; donna Elena e d. Nives Ruffo, d. Marzo con la consorte e i figli: d. Orazio Ruffo.

Vi erano inoltre i Ministri d'Inghilterra, del Chile e del Belgio e l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Il sovrano milit. ordine di Malta era rappresentato dai comm. Ricciardi Mattia e Savorgnan di Brazzà.

Erano anche rappresentate l'Unione Romana, la Giunta diocesana ed il comitato naz. di ass. religiosa nell'esercito. L'aristocrazia romana era largamente rappresentata.

— S. E. a mezzo del suo Ministro di Camera ha inviato alla vedova prin.ssa Alys le proprie condoglianze.

NUOVA ONORIFICENZA AL GEN. SODANI.

— Il generale Paolo Sodani, presidente dell'Ufficio e della Commissione Centrale per le esonerazioni militari, è stato testè insignito della medaglia al valore del Montenegro.

Questa onorificenza è una nuova prova dell'alta considerazione nella quale sono giustamente tenuti i meriti del gen. Sodani, che nelle delicate mansioni affidategli porta il fecondo tributo di una operosità instancabile e di uno spirito aperto alla esatta valutazione dei reali bisogni del nostro paese.

All'illustre gen. Sodani porgiamo l'espressione del nostro migliore compiacimento.

PARTENZA DI COMPLEMENTI DI CAVALLERIA PER IL FRONTE. — Nel pomeriggio di ieri partirono per il fronte oltre mille soldati di cavalleria, appartenenti ai reggimenti di stanza a Roma.

I baldi giovani ieri mattina furono riuniti nel grande piazzale della Caserma del Macao e, divisi in vari gruppi rappresentanti i loro diversi reggimenti, vennero presentati dal maggiore Adimari al Comandante della Divisione Militare di Roma che li passò in rivista e rivolse loro, poscia, parole vibranti di entusiasmo, di patriottismo, di fede.

Alla cerimonia assistevano il generale principe Colonna, comandante dei centri di cavalleria di stanza a Roma, i colonnelli comandanti dei depositi e tutti gli ufficiali di cavalleria presenti nella capitale.

Nel pomeriggio, questi complementi di cavalleria alla stazione si unirono agli altri reparti di cavalleria provenienti da parecchie città meridionali: l'incontro fra i commilitoni fu commovente per l'entusiasmo patriottico con cui fu salutato da tutti gli stessi soldati e dalla folla accorsa ad assistere alla partenza.

Allorchè il treno si mosse i soldati si scambiarono gli evviva ai loro gloriosi reggimenti, suscitando nel pubblico unanimi calorose acclamazioni beneauguranti.

PREMIAZIONE DI UN VALOROSO — Ieri mattina il generale Pontremoli, comandante il Presidio di Roma, si recò all'Ambulanza Francese per consegnare una medaglia di bronzo al valore militare al tenente dei bombardieri Carlo Trincheri, ivi degente per ferite.

Il generale Pontremoli disse alte e nobili parole di fede patriottica ai nostri feriti ricoverati nell'Ambulanza e, rivolgendosi ad un gruppo di soldati francesi, salutò, con felicissimi pensieri, il valore dell'esercito alleato ed il patriottismo della nazione sorella.

Il gen. Pontremoli consegnò, quindi, la medaglia al valoroso tenente Trincheri, il quale è già decorato di medaglia d'argento, e lo complimentò vivamente.

Alla cerimonia assistevano la madre e la sorella del ten. Trincheri, l'Ambasciatrice di Francia, M.me Barrère, il direttore dell'Ambulanza cav. Rimoni con gli altri sanitari, molte signore profughe del Veneto e numerose signore della colonia francese.

Il servizio volontario civile. — Lo Stato, nell'invitare i cittadini a fare l'offerta della loro opera, si è contentato di poco, ammettendo l'accettazione di offerte per alcune ore del giorno.

Chi è che non ha ritagli di tempo? Ne hanno certamente i professionisti, ne hanno gli studenti, ne hanno le signore e le signorine. Sopratutto le une e le altre, può ritenersi che abbiano tempo disponibile.

Il numeroso pubblico che frequenta ogni giorno le passeggiate e i cinematografi, e che è composto in gran parte di signore e signorine, fa supporre che le occupazioni ordinarie lascino libere alcune ore della giornata e forse anche molte ore del giorno.

Se questo tempo fosse impiegato in un ufficio o a servizio dello Stato in qualche Azienda, verrebbero conseguiti i risultati che il servizio volontario civile si ripromettevа.

La quantità di lavoro che risulterebbe dall'impiego di tante ore e di tante persone, sarebbe davvero ingente e le signore e signorine ne avrebbero la soddisfazione del dovere compiuto e di un aiuto prestato alla Patria, mentre ne ha più bisogno che in ogni altro momento.

Ricordiamo, pertanto, che le offerte si ricevano presso le Delegazioni municipali, i Segretariati del popolo, le Organizzazioni femminili e presso l'Ufficio del Lavoro in via Poli 54.

La Consegna della bandiera alla Scuola aeronautica — E' stata fissata la data della consegna della bandiera alla Scuola Civile di Aeronautica, istituzione che, come è noto, è sotto il patronato dei Ministri della Guerra, della Marina e dell'Istruzione e contribuisce alla preparazione dei Piloti e dei Motoristi Aeronautici.

La cerimonia avrà luogo all'Augusteo il 12 maggio prossimo giorno in cui cade il quinto anniversario della costituzione del Comitato della Scuola.

E' assicurato l'intervento di S.E. il Commissario Generale di Aeronautica on. Eugenio Chiesa il quale presenziando l'inaugurazione terrà un discorso sulla Aviazione.

La bandiera egregiamente confezionata e ricamata dalla Scuola Professionale Femminile, sarà custodita in un cofano pregevole e nuova opera dello scultore Vito Pardo ed un'artistica pergamena dei proff. Boella e Magni, conterrà i nomi degli oblatori.

Le autorità assisteranno alla manifestazione, nella quale oltre ad un certo numero d'invitati sarà data larga partecipazione al pubblico, di modo che la bella occasione sia anche patriottico assentimento alla nostra valorosa aviazione.

L'Unione delle cattedre ambulanti. — Ieri si è tenuta l'assemblea dell'Unione delle Cattedre Ambulanti presieduta dal sen. Rebaudengo.

Il conte Zoppi e il sen. Rebaudengo hanno commemorato l'on. Ottavi alla famiglia del quale è stato inviato un telegramma. Il comm. Franco ha letto la relazione sull'opera del Comitato. Il prof. Cravino ha illustrato il bilanci consuntivo del 1917. L'avv. Galeani, Pres. delle Cattedre Ambulanti di Genova ha deplorato che l'Unione non abbia funzionato come doveva. Dopo i discorsi del prof. Alpe e Don Sturzo, il comm. Franco a nome del Comitato stesso ha dato esauriente spiegazione mostrando come sia necessario organizzare l'Ufficio tecnico centrale in modo che possa funzionare ininterrottamente. Il conte Zoppi ha proposto che sia costituito un Ufficio centrale con personale tecnico ed amministrativo, e, per dileguare il contrasto esistente tra personale delle cattedre e delle commissioni di vigilanza vorrebbe che si invitassero i cattedratici a costituire un'associazione di classe. Galeani presenta un ordine del giorno chiedendo che l'Unione sia sentita dal Ministero a proposito del progetto pel riordinamento delle Cattedre, che venga aumentato intanto il contributo del Governo alle Cattedre che possono migliorare le condizioni dei funzionari. Infine il Comitato provvisorio è stato invitato a rimanere in carica pregandolo di presentare al più presto riforme allo Statuto e un programma di azione. Al posto del compianto on. Ottavi è stato nominato il conte Zoppi rappresentante di Alessandria.

Le atrocità tedesche nel Belgio. — Ad iniziativa del Sottosegretariato di Stato per la propaganda all'estero e per la stampa, d'accordo col Ministro del Belgio a Roma, nei locali dell'Associazione della Stampa periodica italiana, a Piazza Colonna, sarà quanto prima inaugurata una Mostra fotografica delle atrocità commesse dai tedeschi nel Belgio.

In occasione dell'inaugurazione pronuncierà un discorso il deputato belga Giorgio Lorand.

Unione delle Assoc. liberali Costituzionali. — Per stasera alle 21 il Consiglio dell'Unione fra le Ass. liberali Costituzionali è convocato nella sala di via del Tritone 183.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

Comunicaz. della presidenza. Accordi per la convocazione dell'assemblea plenaria di tutte le associazioni aderenti all'Unione.

87ª esposizione della Soc. Amatori e Cultori di Belle Arti. — Ecco un nuovo elenco di venduti di opere esposte nella 87ª mostra annuale indetta dalla Società Amatori e Cultori di Belle Arti, Esposizione che benchè inaugurata da poco tempo, ha già segnato un successo, sia riguardo alle vendite che all'affluenza sempre maggiore di visitatori.

Lionne Enrico *Fiori*; Guerrini Giovanni *Fiori*; Mancini Antonio *Sogno*; Ferretti Paolo *Villa Borghese (Anzio)*; Tomasso Sirocco Virginia *Vendemmia*; Ciardi Beppe *Un canale a Venezia*; Rossini Angelo *Voci d'altri tempi*, *Il superstite* e *Rialto*; Bocconi Settimo *Via della Salara*; Baracchi Augusto *Decembre*; Balestrieri Bernardo *Testa in bronzo*; Cataldi Amleto *Figuretta in bronzo*; Lappi Ermenegildo *L'Innatore a giorno di magro*; Cipolla Fabio *Alla Giudea*; Ciardi Beppe *Marina*; Sezanne Augusto *Al traghetto della salute*; Siviero Carlo *Bimbo e Ritratto*; Zanuto Maria *Natura morta e Lucertole*; Coromaldi Umberto *Sera*; Montani Carlo *La traccia dei secoli e Ultime nevi*; Scarpelli Adolfo *Pecore e ore tranquille*; Pennacchini Domenico *Lago di Castello*; Petiti Filiberto *Rocce e castagne*; Terzaghi Attilia *Papaveri*; Stoureuti Luigi *Momento crepuscolare*; Bonisselli Alberto *Mareggiata a capo Mele (Liguria)*; Mancini Antonio *Fanciullo l'acquarello*.

Istruzione - Educazione - Conferenze

CONFERENZA DI ROSSANA PER LA MOBILITAZIONE CIVILE

Organizzata dalla Commissione Centrale per il Servizio Volontario Civile, sabato prossimo, alle ore 18,30, nel teatro *Quirino*, gentilmente concesso, sarà tenuta una conferenza di propaganda per la mobilitazione civile.

Parlerà la marchesa Zina Centa Tartarini (*Rossana*) sul tema *Un dono eccezionale*.

I biglietti d'invito possono essere ritirati presso il Commissariato Generale delle opere di propaganda, Via S. Susanna 17.

Scuola Samaritana. — Ieri, alle 19 al Collegio Romano il prof. Modigliani tenne la terza conferenza, della sesta serie di perfezionamento sui «*I pericoli per la vita nella prima infanzia*».

Erano intervenuti gli inscritti alla Scuola di tutti gli anni e molti invitati.

Il prof. Modigliani fu vivamente complimentato.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Echi del duplice omicidio di via Principe Umberto. — Ieri mattina di buonissima ora, il delegato Cadolino, il maresciallo Amelia, il procuratore del Re cav. Gaetano Mosco, il giudice istruttore cav. Antonio Sereno-Monghini, il cancelliere Guido Aureli, il commissario cav. Andreani, il commissario cav. Bruzzi, il delegato Franceschini e varii agenti sono tornati nella bottega di via Principe Umberto 113-A e le ricerche sono continuate. Vi si è recato il vicecommissario cav. Falco della polizia scientifica, con il fotografo Vespro per i rilievi delle impronte.

La polizia l'altra notte aveva arrestato quale supposto autore dell'omicidio, il lucidatore di mobili Umberto Ascensi di a. 58 detto il *Toscano* il quale aveva avuto rapporto d'interesse con il Marco Fiocco. Ma in seguito ad un perfetto alibi, l'Ascensi è stato rilasciato.

Alle 10,45 le salme dei due uccisi venivano racchiuse in due casse e trasportate al Verano dove nel pomeriggio ha avuto luogo l'autopsia.

Intanto le indagini dell'autorità di P. S. si estendono per tutti i quartieri, intensificandosi nell'Esquilino ed a San Lorenzo, dove anche è al lavoro il delegato D'Alena della squadra investigativa. A San Lorenzo è attivamente ricercato un pregiudicato sul quale si nutrono gravi sospetti.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Miceral Elisa che, come narrammo, l'altro giorno per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di acido muriatico, ieri mattina cessò di vivere al Policlinico.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'ufficio postale n. 15 in via Terme Diocleziane, tentarono forare la cassaforte. Non riusciti nella criminosa impresa, rubarono da un tiretto di una scrivania 25 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Disgrazie mortali. — Il vetturino Stizza Nunzio di a. 63 che, come narrammo, il giorno 4 dello scorso mese di marzo, in piazza S. Pantaleo, cadde dalla propria carrozza, producendosi gravi contusioni al capo, ieri cessò di vivere all'ospedale di S. Spirito.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— All'ospedale di S. Spirito, ieri cessò di vivere, Durante Romolo di a. 14 che, come narrammo, l'altro giorno inciampò e cadde nel Manicomio Provinciale di S. Onofrio, riportando gravi contusioni al torace.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — La sarta Ofelia Vita di a. 18 ab. in via della Frezza 30, ieri alle ore 15.30 nell'abitazione della sua maestra Costantini Gemma in via del Babuino 161, in seguito ad un rimprovero, per il dispiacere tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Il Soldato Silvio Sisti di a. 26, ieri alle ore 18.30 per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Garibaldi.

Tratto in salvo ed accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Improvviso malore. — In un viale del Pincio ieri alle ore 14.30, Margherita Medici di a. 33 av. in piazza S. Lorenzo in Lucina 2, fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 16, nei pressi della propria abitazione in via Merulana 5, Francesca Manganelli di a. 4, mentre giuocava con il fratello Angelo di a. 10, fu colpita alla testa da una sassata. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

— Ieri sera nella propria abitazione in via Mario dei Fiori 36, Maggi Alfredo di a. 6, inciampò e cadde urtando contro una secchia con della liscivia.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono ustioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Risse. — La fruttivendola Agnese Moretti di a. 50 ab. in via Tiburtina 208, ieri alle ore 14.30 in via Marsala, per motivi d'interesse, venuta a lite con Giuseppe Antonelli di a. 62, riportò lievi contusioni al viso. Recatasi al Policlinico, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Disgrazie. — Il vignarolo Malatesta Sante di a. 76 ab. in via Carlo Alberto 6, ieri alle ore 18, in piazza dei Cinquecento, nello scendere da un tram della linea 14, cadde producendosi contusioni al piede destro.

Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— La guardia municipale Massetti Francesco, di a. 46, ieri alle ore 17.30 in via Alessandrina, nel fermare un cavallo che si era dato alla fuga, riportò contusioni alla gamba destra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Prati ieri, nella pizzicheria Flamini in via Ottaviano 94, fu arrestato il commesso Carona Agostino di a. 46 per aver venduto del lardo invece del grasso di prosciutto.

— Ieri mattina dagli agenti del Commissariato di Campitelli, fu arrestato il macellaio Petrilli Andrea di a. 33 perchè nel suo negozio in via dei Falegnami 7, si rifiutava di vendere delle frattaglie di Scanzano, mentre aveva in cantina diversi Kg. di fegato, trippa, cervello ed altro.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

TEATRI DI ROMA

«MOSE'» AL «COSTANZI»

Questa sera d'a que av à luogo la tanto attesa prima rappresentazione del *Mosè* di Rossini (15ª d'abb.) nel quale Nazzareno De Angelis sarà stasera ancora protagonista. Degna corona gli faranno Maria Carena, il bravo Alessandro Dolci, la Pieroni, la Braghini Il Facchini, il Cilla, il Franci il Dadò. Dirigerà il Mº Ettore Panizza.

La celebrazione di questo centenario promette dunque di riuscire qualcosa di veramente eccezionale.

Ricordiamo che la rappresentazione di questa sera è a beneficio del «Comitato Romano di organizzazione Civile».

— Trionfale è stata ieri sera la rentrée di Beniamino Gigli, reduce dai successi del *Massimo* di Palermo. Il valente artista, così celermente affermatosi tenore di mezzi eccezionali, riportò un nuovo personale successo nella parte di *Enzo* in *Gioconda* e fu entusiasticamente applaudito insieme agli altri.

— Per sabato si annuncia una esecuzione straordinaria di *Tosca*, che avrà ad interpreti Carmen Toschi, Beniamino Gigli e Giuseppe Danise.

Quirino. — Come abbiamo annunziato, oggi alle 17, si replicherà la graziosa féerie *La Montagna di luce*, con l'intervento di parecchie centinaia di alunni delle nostre scuole elementari, gentilmente invitati.

Il numero dei posti disponibili per il pubblico è perciò limitato. I bambini accompagnati avranno ingresso gratis.

Valle. — Stasera *L'altra* e domani Dina Galli in *Un angelo*.

Nazionale. — Replica di *Cavalleria* e *Pagliacci*

Manzoni. — Ieri sera alla ripresa della commedia satirica *'O scarfalietto* è accorso molto pubblico che si divertì ed applaudì vivamente tutti gli artisti della compagnia Scarpetta.

Oggi, alle 17, spettacolo per le famiglie con *Tanta gente pe' durmì*.

Morgana. — Con la *Signorina del Cinematografo* debutterà stasera la sig.na Walter.

Prossimamente *Dall'ago al milione* con una messa in iscena spettacolosa.

Adriano. — Stasera *La reginetta delle rose* con Italia Vitolo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mosè*, ore 20,30.
Quirino. — *La Montagna di luce*, ore 17 e 21.
Valle. — *L'Altra*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Adriano. — *Reginetta delle Rose*, ore 21.
Manzoni. — *Tanta gente pe' durmì*, ore 17 e 21.
Morgana. — *La signorina del Cinematografo*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Balli plastici, ore 17.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 23,30.

Corso Cinema teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17, alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, adunatosi nel pomeriggio di ieri a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Orlando, continuò la trattazione degli affari iniziati, relativi specialmente ai lavori parlamentari.

Il Consiglio ha approvato:

1. - Concessione di mutui di favore agli ospedali;

2. - Istituzione di una Commissione per lo studio delle riforme da apportare agli ordinamenti amministrativi e tributari degli enti locali;

3. - Norme per facilitare la rimozione delle rette di spedalità.

4. - Estensione delle disposizioni contenute nel R. D. 28 novembre 1915, numero 1713, ai militari italiani dei RR. Corpi di Truppe Coloniali in servizio in Libia;

5. - Conferimento al Ministro della Marina della facoltà di nominare ufficiali di complemento della Regia Marina personalità scientifiche, anche se mancanti dei requisiti prescritti, per tali nomine, dalle disposizioni in vigore;

6. - Conferimento di gradi agli ufficiali di complemento della R. Marina già appartenenti ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito;

7. - Istituzione di un compenso in denaro a favore di chiunque abbia, in un'azione di guerra, distrutto una nave nemica;

8. - Modificazioni al 2º capoverso dell'art. 12 del regolamento del R. Comitato Talassografico italiano.

9. - Provvedimenti per i servizi automobilistici;

10. - Norme per l'applicazione del D. L. 10 febbraio 1918 n. 107 ai limiti di stipendio per le case economiche dei ferrovieri;

11. - Provvedimenti relativi ai servizi marittimi sovvenzionati;

12. - Provvedimenti intesi a favorire la costruzione dei piroscafi in legno.

Presidenza del Consiglio

L'ON. ORLANDO AL «TIMES».

(S) **Londra, 17.** — Il *Times* ha da Roma in data 11 corr. un'intervista coll'on. Orlando, Presidente del Consiglio italiano.

L'on. Orlando ha insistito nel rilevare i cordiali sentimenti sempre esistiti e che esistono ora con maggiore intensità che mai fra Italia e Gran Bretagna.

L'on. Orlando ha ricordato che l'Italia non si è limitata a semplici espressioni di solidarietà. Le sue squadriglie da bombardamento operano sul fronte di battaglia in Francia, e fin dai primi giorni della battaglia tutti agirono con tale energia per inviarvele che il lavoro richiese un terzo del tempo normale.

L'on. Orlando ha espresso la sua viva soddisfazione per la nomina del gen. Foch a comandante in capo, dichiarando che sembrava inammissibile che non vi fosse un comando unico, mentre si svolgono così grandi battaglie. Se vogliamo ottenere il successo, occorrono un pensiero unico ed una unica concezione. Quanto tende all'accentramento di tutte le forze alleate ha un valore inestimabile per la causa generale degli alleati. E' da deplorare che non sia stato istituito prima il consiglio di Versailles, la cui azione durante la crisi attuale ne giustifica l'esistenza.

L'on. Orlando ha concluso esprimendo tutta la sua ammirazione per il potente spirito di iniziativa e per la cordialità del Primo Ministro inglese Lloyd George.

Presidenza della Camera

S. E. Marcora, Presidente della Camera dei Deputati, rientrò in Roma ieri mattina. Era atteso alla stazione dal comm. Montalcini e da alcuni funzionari della Camera.

Nel pomeriggio conferì con l'on. Presidente del Consiglio.

Senato del Regno.

PER I PENSIONATI DELLO STATO.

La seguente domanda di interpellanza presentata alla Presidenza del Senato dagli on. sen. Ferrero di Cambiano, Garofalo, Ruffini e Ferraris Maggiorino:

— I sottoscritti interpellano l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro del tesoro per sollecitare dal Governo a favore dei pensionati dello Stato provvedimenti analoghi a quelli presi per l'aumento degli stipendi agli impiegati.

E' giusto, è doveroso sollevare anche i pensionati dello Stato dalla loro miserrima condizione presente. Del resto, anche i pensionati sono..... elettori.

Camera dei Deputati

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

I deputati La Pegna, Pietriboni, Amici Giov., Caporali, Spetrino, Dore, Credaro, Sipari, Faranda, Rubilli, Sandino, Mazzarella, Gargiulo, Cannavina, Salomone, Albanese, Milano, Amato, Sarra, Pantano, Ruini e Sciacca-Giardina hanno presentato una mozione con la quale invitano il Governo:

1) ad applicare più largamente ed efficacemente la Legge sull'opera di assistenza pei mutilati ed invalidi;

2) ad estendere i benefici della Legge stessa anche ai mutilati ed invalidi delle precedenti guerre del Risorgimento nazionale;

3) a provvedere ai tubercolosi di guerra con istituti e norme e che assicurino ad essi rapide cure e difendano dal contagio l'esercito e le popolazioni;

4) a rivedere e completare la legislazione vigente sulle pensioni dirette ai mutilati ed invalidi togliendo i ritardi, ecc.;

5) dare estensione retroattiva alle polizze di assicurazione pei combattenti e attuare altri provvedimenti per la terra ai contadini.

Opera Naz. pro combattenti

Il personale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica, che ha già dato tante prove di sincero patriottismo, ha rilasciato per una volta tanto, all'atto stesso della riscossione dei recenti aumenti accordati a tutti gli impiegati dello Stato una piccola quota di una due o tre lire a seconda dello stipendio.

Molti impiegati non avevano neppure atteso il giorno della riscossione; molti altri hanno offerto somme superiori alle quote prestabilite. Alla generosa manifestazione hanno poi voluto spontaneamente partecipare non pochi ricevitori, i funzionari ed agenti profughi delle provincie invase e finanche il personale avventizio ed i mutilati di guerra assunti dall'Amministrazione. Le somme già affluite al Comitato Centrale ascendono a diverse migliaia di lire.

Il Comitato di patronato

PER I PROFUGHI FRIULANI IN ROMA

Il Comitato di patronato per i profughi friulani, costituitosi in Roma fin dal 28 ottobre 1917, dà conto dell'opera compiuta con una relazione che viene distribuita in questi giorni.

Dopo aver accennato alla istituzione degli uffici ritenuti indispensabili per una organica assistenza decorosa e non frammentaria, il Comitato informa sull'opera svolta per l'avviamento dei profughi, per i soccorsi urgenti, per l'impianto dell'ufficio delle notizie, per l'organizzazione della assistenza sanitaria, per la sistemazione degli alloggi e per la fornitura di indumenti.

E' ampiamente trattata la questione dei sussidi, del collocamento e dei laboratori istituiti per i profughi.

Alle fiere popolazioni friulane che nel paese in guerra, anzichè deprimere il sentimento, innestano una virile volontà di vendicare e di riparare i mali sofferti, il Comitato ritiene utile non il sussidio concesso a titolo di carità ma il provvedimento che investa necessità permanenti. Merito del Comitato è quello di aver provveduto sollecitamente nell'ambito del compito volenterosamente assuntosi.

All'assistenza scolastica il Comitato ha dedicato particolari cure istituendo in Roma un asilo-scuola per circa 80 bambini; a Grottaferrata una scuola agraria per 40 ragazzi; un ginnasio pure a Grottaferrata e collocando a tutte sue spese in parecchi convitti del Lazio parecchi alunni delle scuole secondarie, tecniche e normali. Nell'Italia meridionale, per opera del Comitato, di concerto con l'associazione per gli interessi del Mezzogiorno, vanno sorgendo asili per i profughi e qualche laboratorio per le donne.

Il Comitato si è occupato dell'assistenza morale ai profughi e della tutela collettiva di essi presso le Autorità; ha incoraggiato tutte le iniziative ovunque sorte; ha intensificata la corrispondenza e l'affratellamento cogli altri Comitati.

Le entrate del Comitato, frutto di spontanee, generose offerte di enti e di cittadini, ammontano a L. 515 mila circa. Le spese incontrate assommano a L. 180 mila.

La relazione, che porta la firma del Presidente sen. Di Prampero, dei Consiglieri Vittorio Deciani, Elio Morpurgo, Guido Fiotti, Bonaldo Stringher, Antonio Tami, Torossi Luigi, Pietro Verardo, Ignazio Renier e del segretario generale Luigi Battaino, chiude con una alta affermazione di fede e con un saluto fervido a tutti i friulani i quali, attraverso sacrifici supremi, hanno sempre compiuto la missione loro assegnata di difendere l'italianità contro tutte le contaminazioni austriache.

Il Comitato perm. della Società degli Agricoltori

Il Comitato permanente di organizzazione e propaganda della Società degli agricoltori italiani eletto dalla assemblea ebbe ieri una prima importante adunanza. Il direttore generale prof. Cravino portò il saluto del presidente della Società on. Rava. Si procedè quindi alla nomina del presidente del Comitato e venne eletto per acclamazione il sen. barone Mazziotti.

Il Comitato terrà in questi giorni altre adunanze nelle quali esaminerà la questione riguardante la adesione di tutte le associazioni ed enti agrari d'Italia alla Società degli agricoltori italiani e la pubblicazione di un organo quotidiano.

Ministero Guerra

Nel personale.

A sostituire il comm. Adolfo Nardi, direttore generale della revisione dei conti preposto all'ufficio della assicurazioni presso il Ministero delle Armi e delle Munizioni, è stato nominato il comm. Augusto Freddi, direttore gen. di nuova nomina.

Ministero Armi e Munizioni

L'assicurazione di cose riguardanti la difesa.

E' stato costituito lo speciale ufficio che - a norma di un recente D. L. - dovrà provvedere sotto la vigilanza del Ministero e di quello della Marina alla gestione autonoma del servizio delle assicurazioni di tutte le cose che riguardano la difesa dello Stato. Nella competenza sua rientrano le cose appartenenti ad entrambi i Ministeri. A dirigere il servizio è stato chiamato il comm. direttore generale del Min. della guerra ed è stato nominato sottocapo servizio il direttore capo di divisione comm. Filippo Fancellca.

Ministero Marina

Movimento del naviglio.

Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 13 aprile, il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità, nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 394 con stazza complessiva lorda di tonnellate 377,160;

Uscite 332 con stazza complessiva lorda di 268.950 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, su tutti i mari, furono di un piroscafo al disopra delle 1.500 tonnellate, di un veliero al disopra delle 100 tonnellate e di uno inferiore a tale tonnellaggio.

Un piroscafo venne attaccato senza risultato.

GENEROSE ELARGIZIONI

La Società Nazionale di Navigazione, presieduta dal comm. Mario Perrone, ha rimesso al Ministero della Marina la somma di lire cinquantamila quale contributo all'Istituto «Principe di Piemonte», per soccorsi agli orfani degli appartenenti alla R. Marina morti per fatto di guerra o in dipendenza della guerra.

Altra generosa offerta pure di lire cinquantamila ha fatto allo stesso benefico scopo la Società Anonima Giovanni Ansaldo e C. presieduta dal comm. Pio Perrone.

Il Ministro della Marina, on. Del Bono, ha espresso ai fratelli Perrone il suo più vivo compiacimento per le cospicue elargizioni e pei nobili sentimenti che le hanno loro inspirate.

Ministero Pubblica Istruzione

Per i figli dei richiamati.

Per l'assistenza scolastica di figli dei richiamati il Ministero ha speso nell'ultimo esercizio circa due milioni di lire.

Ministero dei Trasporti

Per i galleggianti dell'Adriatico

Il Ministro dei trasporti affiderà a speciali Commissioni l'incarico di procedere alla ispezione delle navi e dei galleggianti inoperosi per accertare quali siano da demolirsi e quali da ripararsi.

Ministero Poste e Telegrafi

Cavi internazionali interrotti per la guerra

Sono interrotti per causa della guerra, i seguenti cavi internazionali:

Cavo Jamaica — Colon;
Cavo Capo St. Jacques — Pontianak;
Cavo Iupiter — Nassau;
Cavo Obok — Gibuti;
Comunicazione telegrafica per via Neywest Giamaica;
Cavo Carinna — Salinas;
Cavo Halifax — Bermunde;
Cavo Paramarito — Casenna.

E' stato ristabilito il cavo Mole S. Nicolais - Port au Prince.

INFORMAZIONI ESTERE

LE LEGGI DI GUERRA AL PARLAMENTO AMERICANO

(S) **Washington**, 16. — Il Congresso si sta occupando con la massima attività di tutti i progetti di legge che riguardano la guerra, fra i quali si trovano il progetto per la coscrizione con l'obbligo del servizio militare sino a 45 anni; quello sul sabotaggio e le altre forme di sedizione; quello che regola il prezzo del grano, ecc. Per ciò che riguarda l'esercito, si è deciso che per ora i combattenti verranno reclutati esclusivamente dalla prima classe, anzichè da tutta la popolazione. La legge sul sabotaggio commina pene severe a chi si rende colpevole della distruzione di materiale da guerra e del sabotaggio di industrie militarizzate. Il Senato ha poi già approvato la legge che chiama alle armi i giovani che hanno compiuto i 21 anni il 5 giugno 1917. Il Congresso si occupa anche colla massima attività dei progetti di legge d'indole finanziaria specie di quelli che hanno rapporto diretto con la guerra.

I CONFINI DELLA POLONIA.

(S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Leopoli: Il *Vik Novi* ha da Varsavia che la correzione dei confini tedesco-polacchi voluta dalla Germania avverrebbero nella parte nord del governatorato di Suvalki, e inoltre a Thorn Alexandrovo e nel bacino carbonifero di Domborovo, in modo che la Polonia perderebbe un quarto del suo bacino carbonifero.

BRASILE

Rio Janiero, 16 — Tutte le merci a bordo di navi brasiliane o straniere consegnate dai tedeschi, vengono requisite. Tutto il personale tedesco anche naturalizzato brasiliano è escluso dai servizi od ufficio del Lloyd brasiliano.

FRANCIA

Parigi, 17. — Varie associazioni e leghe repubblicane protestano contro la costituzione della «coalizione repubblicana». Il Comitato direttivo della *Ligue Civique* pubblica un manifesto col quale mette in guardia i veri repubblicani contro il nuovo tentativo, dannoso alla democrazia e alla resistenza nazionale.

BOLO FUCILATO

(S) **Parigi**, 16 — (Ritardato) — L'istruttoria supplementare in seguito alle rivelazioni di Bolo è stata chiusa oggi nel pomeriggio.

(S) PARIGI, 17 — Bolo è stato fucilato stamane alle sei a Vincennes, senza incidenti.

(S) **Parigi** 17. — In seguito alla conclusione dell'inchiesta supplementare, Bolo non ignorava che la fatale scadenza era imminente.

Si seppe nella notte che l'esecuzione era ordinata per stamane.

La sveglia del condannato era fissata per le 5; la partenza dalla prigione per le 5.30.

Alcuni però sollevavano dubbi e supponevano che il condannato farebbe qualche nuova rivelazione, capace di procurargli in extremis un ritardo di alcuni minuti o di alcuni giorni.

Altri pretendevano che la malattia di cuore da cui Bolo era afflitto gli risparmierebbe il supremo castigo.

Questi prognostici di cui parecchi giornali si facevano eco stamane non si sono realizzati.

Bolo ha espiato il suo delitto nelle condizioni previste. Alle 6.15 giustizia era fatta.

Bolo fu fucilato nella Maison Blanche, nel luogo detto «Caponnière». Il condannato vi giunse alle 6 in automobile, accompagnato dagli ufficiali. Il Cappellano gli prestò la sua assistenza religiosa durante i preparativi dell'esecuzione. Egli aveva perduto la sua attitudine altezzosa e si lasciò docilmente condurre al palo cogli occhi bendati.

Dopo morto il cappellano si avvicinò; aprì il vestito di Bolo e ne trasse due fazzoletti ricamati, attraversati dalle palle che Bolo aveva posti sul cuore. Il cappellano aveva promesso di consegnare questi ricordi alla vedova del condannato ed a suo fratello Mons. Bolo.

Il cadavere è stato trasportato al cimitero di Vincennes, ma provvisoriamente, perchè esso è stato reclamato dalla famiglia.

SVIZZERA

Ginevra, 17. — Il Tribunale federale ha condannato a due mesi di carcere, all'ammenda e all'espulsione per la durata di due anni un ex ufficiale tedesco tal Raimondo Gehovind, che dirigeva un servizio d'informazioni. Lo stesso individuo era stato sottoposto a processo penale a Parigi, sotto l'accusa di aver tentato d'incendiare il piroscafo *Turena*, sul quale fu arrestato, ma assolto per insufficienza di prove.

GRECIA

(S) **Atene**, 15. — L'emigrazione dei greci dalla regione del Mar Nero verso il Caucaso continua assumendo il carattere di un esodo generale.

Gli atti di crudeltà delle soldatesche e della plebaglia turche sono stati le cause che hanno costretto queste disgraziate popolazioni ad abbandonare le case ove le loro famiglie risiedevano da secoli.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA

Consolidato 5% contant 89.60.

Rendita 3 ½ % 78.025 — Banca d'Italia 1287 — Banca Comm. it. 1010 a 998 — Credito Italiano 760 a 755 - 762 — Banca Sconto 577 - 576 a 755 — Banco Roma 4125 — Rubattino 508 — Tramways Omnibus 191 — Beni Stabili 276 a 277 — Immobiliare 320 a 322 — Imprese Fondiarie 31500 8250 — Risanamento 200 a 204 — Fondi Rustici 239 a 240 — Terni 1670 — Ansaldo 28350 a 28360 — Carburo 807 810 a 807 — Soda 13450 — Forni elettrici 108 — Colla Concimi 211 — Gas 656 a 654 — Marconi 104 a 106 — Ilva 241.

Continua il buon andamento per i valori bancari.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(*Servizio speciale del «Popolo Romano»*).

Genova, 16 ore 15. — Rendita 78.07 — Consolidato 8977 — Banca d'Italia 1285 — Commerciale 998 — Credito Italiano 755 — Banca It. di Sconto 575 — Meridionali 494 — Mediterranea 236 — Nav. Gen. It. 897 — Lloyd Sabaudo 404 — Eridania 658 — Raffineria 377 — Ind. Indigena 317 — Acciaierie Terni 1684 — Ansaldo 254 — Ilva 244 — Elba 340 — Savona 257 — Ferriere 244 — Piombino 159 — Fiat. 490.

BORSA DI LONDRA

	15	16
Nuovo prestito francese 4 %	64 — —	63 3/4
Prestito francese	75 3/4	76 — —
Nuovi consolidati	55 1/8	55 1/8
Egiziano unificato	— —	86 1/2
Rend. spagn. esterna nuova	131 — — rialzo	133 — —
Venezuela	— —	60 — —
Marconi	3 11/16	3 11/32
Argento in verghe	— —	47 1/4
Rame contanti	— —	110 — —

Chèque su Italia 42,90 a 43.40.

(S) **Amsterdam**, 16 — Cambio su Berlino *guilders* 41.80.

(S) **Madrid**, 16 — Cambio su Parigi 62.55 a 62.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 18 Aprile — S. Apollonio conf.

Leva il sole alle 5.31 m. — Tramonta alle 5,49 s.

Leva la luna alle 9.27 m. — Tramonta alle 0.21 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Sciarada

1 — Il violario è criminoso
2 — Ch'io assai l'ami, dir non oso;
1 2 — Un uccello favoloso

Spiegazione del giuoco precedente:
Face — zia — FACEZIA

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE A GENOVA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
Capitale L. 100.000.000 Riserva L. 21.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per le ore 13,30 del giorno 29 aprile 1918 in Genova nello stabile della Società, Piazza De Ferrari, per trattare il seguente

Ordine del giorno

Proroga della durata della Società;
Proposta di aumento del capitale sociale;
Modifica degli art. 3, 6, e 22 dello Statuto Sociale.

Non raggiungendosi il numero determinato dagli art. 11 e 13 dello Statuto per la validità dell'Assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 30 aprile 1918 alla medesima ora e nei medesimi locali, a sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Per dare diritto all'intervento all'Assemblea le azioni debbono essere depositate tre giorni interi prima di quelli fissati come sopra per l'Assemblea, presso una delle Casse Sociali.

Il Presidente:
G. Colombo.

Monte di Pietà di Roma

Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1917 L. 5,046,276,73

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1917

ATTIVO

Numerario in cassa e in deposito	L.	1.008.168,11
Titoli di proprietà	»	24.534.694,10
Prestiti su pegni d'ogni natura	»	13.419.882,12
Mobili scaffalatura	»	8.579,69
Beni immobili	»	1.610.506,63
Residui attivi	»	74.870,60
Spese ammortizzabili	»	221.013,16
Crediti diversi	»	671.414,75
Cessioni quinto stipendio	»	1.219.929,16
Conto titoli, a cauzione L. 2.826.640,72		
presso terzi » 5.487.000 —	»	23.720.426,09
in deposito » 15.406.785,37		
Spese e perdite dell'Esercizio corr.		—
	L.	66.545.043,61

PASSIVO

Deposito in C. C. e a risparmio	L.	31.927.929,6
Conti correnti passivi	»	350.000 —
Sopravanzi vendita pegni	»	591.533,42
Mutui passivi	»	3.610.035,00
Assegni	»	20.295,80
Debiti diversi	»	840.330,79
Fondo pensioni impiegati	»	13.061,52
» riserva speciali	»	78.000 —
Buoni cassa per acconto pegni	»	43.801 —
Residui passivi	»	508.16,95
Conto Titoli (*come all'attivo*)	»	23.720.426,09
Patrimonio dell'Istituto,		
Cap. proprio L. 5.046.276,73		
Fondo benef. » 17.321,63	»	5.063.598.36
Profitti e rendite dell'esercizio corr.	»	334.313,37
	L.	66.645.043,61

Il Direttore
Luigi Persiani.

Il Commissario di turno
Enrico Palomba

Il Ragioniere Capo
Filippi Scalzi.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 75.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA
Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) — Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'estero: Alba (con ufficio a Canale) — Albano Laziale — Alessandria d'Egitto — Arezzo — Avezzano — Bagni di Montecatini — Barcellona (Spagna) — Bengasi (Cirenaica) — Cairo (Egitto) — Canelli — Castelnuovo di Garfagnana — Costantinopoli — Fabriano — Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli) — Firenze — Fossano (con ufficio a Centallo) — Frascati — Frosinone — Genova — Lucca — Malta — Milano — Mondovì (con ufficio a Carrù) — Montblanch (Spagna) — Napoli — Orbetello — Orvieto — Parigi — Pinerolo — Porto S. Giorgio — Roma — Siena — Tarragona (Spagna) — Tivoli — Torino — Torre Annunziata — Tripoli d'Africa — Velletri — Viareggio — Viterbo.

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1918

ATTIVO.

Cassa	L.	23.348.456,30
Portafoglio Italia ed Estero	»	164.681.838,84
Effetti all'incasso per c|. Terzi	»	10.760.743,82
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	10.498.454,89
Val. indus. obb. ed azioni di Soc.	»	31.911.185,56
Riporti	»	15.555.227,10
Partecipazioni diverse	»	1.584.991,43
Conti correnti garantiti	»	46.011.690,62
Corrispondenti Italia ed Estero	»	250.032.716,51
Beni Stabili	»	12.402.003,55
Debitori diversi e conti debitori	»	40.113.748,20
Debitori per accettazioni commerc.	»	20.552.375,58
Debitori per avalli e fideiussioni	»	20.543.103,43
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —
Spese del corr. esercizio	»	1.120.068,26
Depositi: valori Cassa Previd. di impiegati	»	851.700,27
a garanzia	»	80.150.448,14
a cauzione	»	2.112.524,50
a custodia	»	274.609.286,82
Depositari titoli	»	86.607.744,08
Totale	L.	1,093,364.297,09

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	75.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	170.078,20
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	167.639.283,13
Assegni in Circolazione	»	9.834.272,88
Corrispondenti Italia ed Estero	»	278.954.808,22
Creditori diversi e conti creditori	»	76.308.732,79
Dividendi su n| Azioni	»	198.375,50
Risconto dell'Attivo	»	1.310.009,80
Cassa di Previdenza n| impiegati «Fondo da rinvestire»	»	37.974,88
Accettazioni commerciali	»	20.552.375,58
Avalli e fideiussioni per c|. Terzi	»	20.543.103,43
Utili esercizio 1917 da riportare	»	6.152.653,0
Utili lordi del corrente esercizio	»	2.350.537,97
	L.	648.952.294,18
Depositanti e depositi per c| terzi	»	444.412.003,81
Totale	L.	1.093.364.297,99

Sindaci: **Ing. A. Belloni, rag. N. Bevilacqua,** avv. **F. Morelli,** avv. **F. Foricari,** prof. **C. Bal[illegible]**
Il Presidente: **Carlo Santucci** — *Il Ragioniere Capo:* **P. Giovannelli.**

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi:

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10 000 al giorno; L. 25,000 con due giorni di preavviso; L. 50,000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi; 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,60 %, con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni:

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti o a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane o estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

NEGOZIAZIONE di divise estere e CAMBIO di monete.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc.

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L. 16	10	6	4
Cassetta media	» 25	15	10	8
Cassetta grande	» 30	20	15	10
Armadio (armoir)	» 40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 35 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito di tasse ed altre speciali facilitazioni ai Signori Depositanti.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA ANONIMA - CAPIT. L. 180,000,000 - VERSATI 151,617,000 - RISERVA L. 14,000,000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Iseo Isoino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Novara Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno Schio Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO I, 250
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 26 — AGENZIA A, Via Nazionale 213
TELEFONI: Sede: 489 - 11-064 - 92-43 — Agenzia: 53-59 — Succursale: 16-41

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants
Riporti su titoli.
Apertura di Credito libero e documentato per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati - Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (da un mese ad oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono eseguiti immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito su l'Estero.
Assegni (chèques), Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 100,000.000 - Riserva L. 21,000,000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO: Anno	Semestre	Trimestre
piccolo	4ª Cm.	9×30×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —
medio	4ª »	15×30×50	» 30 —	» 18 —	» 7 —
grande	3ª »	25×43×50	» 40 —	» 28 —	» 18 —
cassa forte	1ª »	41×59×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 8.30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 3 ½ % - 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Malattie di cuore

Il Prof. GIOVANNI GALLI Direttore del reparto malattie di cuore dell'Osp. S. Marta, riceve per consultazioni e cure speciali nel Fisioterapico Dott. Corutti, Via Nazionale 114 (Piazza Venezia) Mart. Giov. Sab. dalle 17,30 alle 18,30. Telef. 32.19 — Ascensore.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — Merci con viagg. di 3 - 6.45 — acc. 9.55 — acc. 15 — acc. (limitato a Civitavecchia) 13 — dir.mo 21 — dir. 23

Napoli. — acc. 7.30 — dir. 12.30 — acc. 18 30 — dir.mo 20.30 — acc. 23.10

Ancona. — dir. 0.5 — acc. 8.35 — acc. 15.00 — acc. (limitato a Terni) 18.40

Sulmona. — acc. 7.15 — dir. 18.35

Firenze. — dir. 8.45 — acc. (limitato ad Orte) 13.50 — acc. 15.40 — dir.mo 20.50

Viterbo. — acc. 7.6 — merci con viagg. di 8 — 9.30 — acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 — omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 — misto 19.30.

Nettuno. — (via Albano) 7.10 — omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — merci con viagg. di 2. — 6.30 — dir. 8.45 — dir.mo 9.53 — acc. 11.40 — acc. 18.25 — dir. 21

Napoli. — acc. 7.40 — dir.mo 8.30 — dir. 14.30 — dir. 22.30

Ancona. — dir. 9.5 — dir. 14.55 — acc. 23.55

Sulmona. — dir. 10.10 — acc. 20.35.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 — dir.mo 10.5 — dir. 23.30

Viterbo. — acc. 9.14 — merci con viagg. di 8 — 13.42 — acc. 21.9.

Albano. — omn. 8.55 — omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 — misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 — 19.55

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,33 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,30 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,35 - 10,55 (a) - 15,15 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,27 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6.5 - 9 - 12.30 festive - 19.

Arrivi: ore 9.40 - 16.55 - 20.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	13,30	18 —
Bagni	arr.	7,59	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,9	19,31
Tivoli	part.	6,35	8,50	13 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	13,33	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,30	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.50 - 9.30 - 11 - 10.30 - 14 - 14.55 - 15.30 - 17 - 17.55 fest. - 18.30 19.25 fest. - 20 fest. - 20.30 fest.

Arrivi a Roma: 7,37 fer. - 7,35 - 9,5 - 10,35 - 11,44 fest. - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 fest. - 18,5 - 19,14 fest. - 19,35 - 20,44 fest. - 21.5.

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. Grotte.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 fest. - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 fer. - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,35 - 9,35 - 11,35 - 13,35 fest. 14,35 - 15,57 fest. - 17,35 - 18,55 fest. - 20,35.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,55 d. - 8,55 fest. a) - 9,25 d. - 10,35 fest. a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 fest. a) - 15,25 d. - 16,35 fer. - 16,55 d. - 18,5 (fer. a) - 18,35 d. - 19,35 fer. - 19,35 fest. a) - 19,45 fer. d. a.) - 20,35 fest.

Arrivi a Roma: 7,31 fer. b) - 7,41 d. a) - 8,13 a) - 8,40 - 9,10 d) - 10,40 d.) - 11,47 fest. a) - 12,10 d) - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 19,17 fest. a) - 19,40 d.) - 20,47 fest. a) - 21,10 d) - 23,17 fest. a).

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 fest. - 11,35 - 13,5 fest. - 14,35 - 16,5 fest. - 17,35 - 19,5 fest.

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 fest. - 12,59 - 14,29 fest. - 15,59 - 17,29 fest. - 18,59 - 20,29.

Cure Estive

Abbonamenti facilitati per la stagione

INALATORIO A SECCO

(sistema brevettato Dr. Favaro - Polverizzazioni secche di Acque Salsoiodiche.

— Cura marina intensiva —

BAGNI MEDICATI

con acque di Salsomaggiore
con acque naturali diverse

Istituto Kinesiterapico Via Plinio 19 - ROMA

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 cadauna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastificí, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, coloniali in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Berro Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ed edifizi, dando anche forti anticipi. Massima serietà — esclusi mediatori — Testi, via Ancona 63.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1900 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione Popolo Romano.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA, diplomatissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare — Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a tutti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesarini [illegible]

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale